



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15/04/2007

ADDI' 15/04/2007 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COME COMPOSTA:

MARAZZO	Pietro	Presidente	MANDARINI	Alessandro	Assessore
POMPLI	Massimo	Vice	MICHELANGELO	Mario	"
ASTORRE	Bruno	Presidente	NIERI	Luigi	"
BATTAGLIA	Augusto	Assessore	RANOCI	Raffaele	"
CIANI	Fabio	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DI STEFANO	Marco	"	ZARATTI	Filiberto	"
FICHERA	Daniela	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

***** OMISSIS *****

ASSISTE: COSTA - DE ANGELIS - DI STEFANO - NIERI - VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 264

Oggetto:

L.R. 28 aprile 2005, n. 4, art. 23, 2° comma. Direttive per la dismissione del patrimonio immobiliare dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL). - Integrazione DGR 356/2005.



264 16 APR. 2007 *lu*

OGGETTO: L.R. 28 aprile 2006, n. 4, art. 23, 2° comma. Direttive per la dismissione del patrimonio immobiliare dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL). - INTEGRAZIONE D.G.R. 356/2005.



LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Agricoltura;

VISTO lo Statuto della Regione LAZIO;

VISTO il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale Lazio del 6 settembre 2002 n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni;

PREMESSO:

CHE con Decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 11, venivano trasferite alle Regioni le funzioni amministrative statali in materia di agricoltura e foreste, di caccia e di pesca nelle acque interne e nonché le relative risorse umane e strumentali;

CHE, a seguito del citato trasferimento, l'Ente Maremma veniva soppresso e ad esso subentrava, nella Regione Lazio, l'ERSAL, istituito con Legge Regionale 3 aprile 1978 n. 10, e successivamente, l'Agenzia Regionale per lo sviluppo e l'innovazione in agricoltura del Lazio (in seguito denominata ARSIAL), istituita con Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, poi modificata ed integrata con Legge Regionale 13 giugno 2003 n. 15;

CHE, con la legge 30 aprile 1976, n. 386, sono state dettate norme generali di principio per disciplinare le funzioni attribuite agli Enti di Sviluppo;

CHE, inoltre, la stessa legge, coll'art. 11, ha previsto i criteri per la cessione in proprietà:

- a) di terreni destinati a sedi di impianti collettivi, degli impianti stessi e loro pertinenze a cooperative agricole e loro consorzi;
- b) dei beni immobili provenienti dal patrimonio acquisito dagli Enti di Sviluppo, ai sensi della legge di riforma fondiaria, per i quali fossero consentite utilizzazioni complementari all'agricoltura a tutti gli interessati;
- c) dei terreni e delle opere di proprietà degli Enti di Sviluppo destinati ad uso di pubblico generale interesse o a fini di assistenza, educazione e culto, a titolo gratuito alle Amministrazioni pubbliche e/o agli Enti interessati;

CHE con legge 8 maggio 1998 n. 146, art. 24, sono state trasferite alle Regioni le funzioni normative relative ai beni immobili di riforma fondiaria di cui agli articoli 9, 10 ed 11 della legge n. 386/76, acquisiti al patrimonio degli Enti gestori in forza dei citati articoli e delle rispettive leggi regionali istitutive degli enti stessi;

VISTA la Legge regionale 28/04/2006, n. 4 che, all'art. 23, comma 2, dispone che nelle more dell'adozione del regolamento di cui al comma 1 del medesimo articolo, la Giunta regionale, su proposta dell'assessore regionale competente in materia di agricoltura, sentita la competente commissione consiliare, proceda all'approvazione di un documento contenente l'elenco degli immobili di proprietà dell'ARSIAL nonché i criteri per effettuare la stima ai fini della vendita e/o della concessione per i quali l'Agenzia può provvedere alla cessione in attuazione di specifiche

REGIONE LAZIO



264 16 APR. 2007 *llg*

disposizioni legislative, di preesistenti obbligazioni contrattuali o di intese o accordi conclusi dalla Regione con altri enti pubblici minori e privati, tenendo conto, nella determinazione del corrispettivo di cessione di particolari necessità, della specifica tipologia dell'immobile, dell'acquirente e della funzione sociale del diritto di proprietà;

CONSIDERATO che l'ARSIAL ha avviato le attività di ricognizione del proprio patrimonio immobiliare;

CONSIDERATO che, nell'ambito della predetta ricognizione, l'ARSIAL ha trasmesso, con nota acquisita al protocollo della direzione regionale agricoltura al n. 161524 del 20 novembre 2006, un primo stralcio funzionale dei beni di proprietà da dismettere, per i quali è possibile procedere alla cessione in attuazione di specifiche disposizioni legislative, di preesistenti obbligazioni contrattuali o di intese o accordi conclusi dalla Regione con altri enti pubblici minori e privati, ai sensi del dettato dell'art. 23, secondo comma della L.R. n. 4/2006, riassunti nell'allegato A, punti 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7;

PRESO ATTO, conseguentemente, che la medesima Agenzia è proprietaria dei sopraccitati beni da dismettere ai sensi del predetto disposto di cui al 2° comma dell'art. 23 della L.R. n. 4/2006, riassunti nell'allegato A, al presente provvedimento, punti 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 costituente parte integrante e sostanziale dello stesso;

CONSIDERATO che tra i predetti immobili da dismettere in attuazione di specifiche disposizioni legislative, e segnatamente ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 11, ultimo comma, della legge 30 aprile 1976, n. 386, e all'art. 23, secondo comma della legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 rientrano:

- a) le strade site nei Comuni di Cerveteri, Civitavecchia e Sacrofano, precisamente individuate nell'all. A, punto 1. - Strade e Viabilità, tabella I, tabella II e tabella III;
- b) gli edifici scolastici e di culto precisamente individuati nell'all. A, punto 2. Edifici scolastici e di culto;
- c) il rudere medioevale Torre Flavia, sito nel Comune di Ladispoli, di cui all'all. A, punto 3;

PRESO ATTO:

CHE con riferimento alle strade ed opere viarie di cui alla precedente lettera a), l'ARSIAL ha definito intese con i rispettivi Comuni interessati a rilevare in parte o completamente le strade rurali e le relative opere viarie (piazzi ed annesso verde pubblico);

CHE con riferimento agli edifici scolastici e di culto di cui alla precedente lettera b), già oggetto della deliberazione della Giunta Regionale 18 marzo 2005, n. 355, emanata in attuazione dell'art. 74 della legge regionale n. 8/2002, ora abrogato, è comunque necessario, a seguito di specifici interventi urbanistici e/o accordi tra enti, procedere alla ridefinizione nell'individuazione di alcune particelle catastali;

CHE il rudere di torre denominato Torre Flavia, di cui alla precedente lettera c), non è più recuperabile ai fini funzionali, pur costituendo, comunque, un importante simbolo per il Comune di Ladispoli;

CHE le cessioni dei beni di cui alle precedenti lettere a), b) e c) possono essere effettuate a titolo gratuito, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 11 della legge 30 aprile 1976, n. 386, essendo i



predetti immobili destinabili ad uso di pubblico interesse, o a fini di assistenza, di educazione e di culto;

CONSIDERATO che tra gli immobili da dismettere in attuazione di preesistenti obbligazioni contrattuali, ai sensi dell'art. 23, secondo comma della L.R. n. 4/2006 rientrano:

- a) lotti di terreno, già oggetto della deliberazione della Giunta Regionale n. 356/05, assegnati con atto di concessione, siti in Comune di Montalto di Castro, località Pescia Romana, individuati dall'all. A punto 4, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- b) lotti di terreno assegnati con atto di concessione, siti in Comune di Montalto di Castro, località Pescia Romana, individuati dall'all. A punto 5, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- c) stabilimenti agroindustriali, individuati dall'all. A punto 6, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- d) capannoni ed edifici destinati ad attività agricola individuati dall'all. A punto 7, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

CONSIDERATO che, con riferimento ai medesimi lotti di cui alla precedente lettera a), già oggetto della deliberazione della Giunta Regionale 18 marzo 2005, n. 356, emanata in virtù dell'art. 74 della legge regionale n. 8/2002, ora abrogato, furono stipulati contratti/concessioni ai sensi delle leggi di Riforma fondiaria 12 maggio 1950, n. 230 e 21 ottobre 1950, n. 841;

CONSIDERATO che a tali contratti è stato riconosciuto dalla Corte di Cassazione - Sezioni unite - 7 ottobre 1972 n. 2914 - e da numerose pronunce successive, il carattere di contratto ad efficacia reale, consistente nel trasferimento al concessionario della proprietà del bene alle condizioni e nei termini stabiliti dalla legge e dalle clausole contrattuali;

CONSIDERATO che da tale contratto nascevano, quindi, a favore del concessionario diritti soggettivi perfetti nei confronti dei terzi, subordinati, però, al rispetto delle condizioni riportate nella concessione amministrativa, pena la risoluzione del contratto ex art. 1341 c.c.;

CONSIDERATO che nei contratti/concessioni aventi ad oggetto i predetti beni di cui alla precedente lettera a) già argomento della deliberazione della Giunta Regionale n. 356/05, fu previsto l'obbligo per i concessionari di realizzare fabbricati ad uso abitativo, commerciale, artigianale ed altro, con l'onere a provvedere alle opere di miglioria ed alle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria, e di corrispondere all'ARSIAL il canone annuo stabilito, previa costituzione di apposita cauzione;

CONSIDERATO che, inoltre, nel sottoscrivere l'atto di concessione-contratto l'Ente di Riforma si impegnava a vendere ed il concessionario si obbligava ad acquistare il fondo che costituiva oggetto della concessione, qualora fossero intervenuti provvedimenti legislativi che avessero conferito all'Ente tale facoltà;

CONSIDERATO che il concessionario si obbligava a sostenere ogni onere per l'edificabilità del lotto, per l'espletamento delle pratiche amministrative, per il rilascio delle licenze per l'esercizio delle attività commerciali od industriali, per le spese di urbanizzazione della lottizzazione di cui il lotto faceva parte, nonché per tutte le spese di registrazione del contratto;

CONSIDERATO che per la cessione in proprietà dei beni di cui trattasi, la deliberazione della Giunta Regionale del Lazio 18 marzo 2005, n. 356, emanata in virtù dell'art. 74 della L.R. n. 8/2002, ora abrogato, aveva individuato un criterio di valutazione delle aree a suo tempo concesse.



applicabile alla generalità dei concessionari privati che hanno realizzato edifici, impianti ed abitazioni secondo i principi fondamentali della equità e della pari tutela delle parti;

CONSIDERATO che è, comunque, necessario, anche a seguito di riscontrate difformità amministrative e dell'intervenuta abrogazione dell'art. 74 della L.R. n. 8/2002, ridefinire i criteri ed il prezzo di cessione;

CONSIDERATO che, pertanto, appare opportuno integrare la richiamata deliberazione regionale n. 356/2005 con le norme riportate nell'allegato B al presente provvedimento, che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso;

CONSIDERATO che, con riferimento alle aree citate alla precedente lettera b) (lotti di terreno siti in Comune di Montalto di Castro, località Pescia Romana), assegnate con atto di concessione/contratto, nel quale era contenuta una clausola di impegno ad alienare, appare opportuno determinare il prezzo di cessione con riferimento al valore di mercato, tenuto conto della destinazione urbanistica dell'area, dedotti i valori attuali (Calcolati secondo il criterio del Costo di Ricostruzione Ridotto - C.R.R. o criterio analogo) delle accessioni e delle migliorie effettuate dal concessionario, apportando, altresì, al valore così ottenuto, la riduzione forfettaria fino al 20% in relazione alla successiva durata del mantenimento della proprietà, del possesso nonché della destinazione d'uso;

CONSIDERATO che, con riferimento agli stabilimenti agroindustriali di cui alla precedente lettera c), i contratti di concessione prevedevano, in caso di vendita dello stabilimento alla cooperativa concessionaria, il riconoscimento dei canoni pagati in conto prezzo di cessione dell'impianto stesso;

CONSIDERATO conseguentemente che, con riferimento agli stabilimenti agroindustriali di cui alla precedente lettera c), affidati in concessione con contratti contenenti clausole di impegno alla dismissione in favore della cooperativa concessionaria, appare opportuno determinare il prezzo di cessione con riferimento al valore di mercato, tenuto conto della destinazione urbanistica dell'area, dedotti i valori attuali (Calcolati secondo il criterio del Costo di Ricostruzione Ridotto - C.R.R. o criterio analogo) delle accessioni e delle migliorie effettuate dal concessionario, i canoni corrisposti, rivalutati secondo l'indice di inflazione, apportando, altresì, al valore così ottenuto, la riduzione forfettaria fino al 20% in relazione alla successiva durata del mantenimento della proprietà, del possesso nonché della destinazione d'uso;

CONSIDERATO che, con riferimento ai capannoni ed edifici destinati ad attività agricole di cui alla precedente lettera d), già oggetto di apposita delibera attuativa dell'allora Ente di Sviluppo Agricolo del Lazio (ERSAL) - n. 474/CS del 22.12.1993 - e di successive trattative precontrattuali con la cooperativa concessionaria, appare opportuno determinare il prezzo di cessione con riferimento al valore di mercato, tenuto conto della destinazione urbanistica dell'area, dedotti i valori attuali (Calcolati secondo il criterio del Costo di Ricostruzione Ridotto - C.R.R. o criterio analogo) delle accessioni e delle migliorie effettuate dal concessionario, apportando, altresì, al valore così ottenuto, la riduzione forfettaria fino al 20% in relazione alla successiva durata del mantenimento della proprietà, del possesso nonché della destinazione d'uso;

CONSIDERATO, inoltre, che dalla definizione del prezzo di cessione determinato in applicazione dei criteri sopra menzionati, non possano in alcun modo derivare per l'ARSIAL costi, restituzioni, rimborsi o qualsivoglia altra spesa od onere in qualsiasi modo denominabile;



CONSIDERATO opportuno correlare le sopraccitate riduzioni forfettarie al mantenimento della proprietà, del possesso nonché della destinazione d'uso in ragione di due punti percentuale per ogni anno di assunzione di impegno, fino ad un massimo di anni 10;

CONSIDERATO che appare opportuno che le predette stime del valore degli immobili da dismettere in attuazione di preesistenti obbligazioni contrattuali vengano effettuate da soggetto pubblico qualificato, con costo a totale, diretto e preventivo carico dell'acquirente;

RITENUTO di individuare nell'ISMEA il soggetto pubblico qualificato, per legge abilitato allo scopo;

CONSIDERATO che, appare, altresì congruo che le stime vengano effettuate nel termine di 60 (sessanta) giorni dal conferimento dell'incarico e che il procedimento di cessione si concluda entro 30 (trenta) giorni dalla consegna delle stime, salvo specifici impedimenti;

EVIDENZIATO che tale provvedimento non debba essere sottoposto alla concertazione con le parti sociali;

RITENUTO di dover provvedere con norme regolamentari ai sensi dell'art. 23, secondo comma della L.R. n. 4/2006;

SENTITA la competente commissione consiliare nella seduta del 27/03/2007;

All'unanimità ed in conformità con le premesse e per le motivazioni ivi indicate che si intendono integralmente recepite;

DELIBERA

~~All'unanimità ed in conformità con le premesse e per le motivazioni ivi indicate che si intendono integralmente recepite:~~

- di disporre la cessione a titolo gratuito dei beni di cui all'allegato A punti 1, 2 e 3, ai sensi dell'art. 11 della legge 30 aprile 1976, n. 386, essendo essi destinati ad uso di pubblico interesse generale ovvero a fini di assistenza, di educazione e di culto; *parte integrante del presente provvedimento,*
- di disporre la cessione degli immobili assegnati con atto di concessione, siti in Comune di Montalto di Castro, località Pescia Romana, di cui all'allegato A, punto 4, con i criteri e le modalità riportati nel documento allegato B al presente provvedimento di cui costituisce anch'esso parte integrante e sostanziale, *che integra la DGR n. 356/2005;*
- di disporre la cessione degli immobili assegnati con atto di concessione nel quale era contenuta una clausola di impegno ad alienare, siti in Comune di Montalto di Castro, località Pescia Romana, di cui all'allegato A punto 5 determinando il prezzo di cessione con riferimento al valore di mercato, tenuto conto della destinazione urbanistica dell'area, dedotti i valori attuali (Calcolati secondo il criterio del Costo di Ricostruzione Ridotto - C.R.R. o criterio analogo) delle accessioni e delle migliorie effettuate dal concessionario, apportando, altresì, al valore così ottenuto, la riduzione forfettaria fino al 20% in relazione alla successiva durata del mantenimento del possesso ed in ragione delle caratteristiche dei beni oggetto della cessione, secondo quanto previsto dall'art. 23, secondo comma della L.R. n. 4/2006;



- di disporre la cessione degli stabilimenti agroindustriale di cui all'allegato A punto 6, affidati in concessione con contratti contenenti clausole di impegno alla dismissione in favore della cooperativa concessionaria, determinando il prezzo di cessione con riferimento al valore corrente di mercato, tenuto conto della destinazione urbanistica dell'area, dedotti i valori attuali (Calcolati secondo il criterio del Costo di Ricostruzione Ridotto - C.R.R. o criterio analogo) delle accessioni e delle migliorie effettuate dal concessionario, i canoni corrisposti, rivalutati secondo l'indice di inflazione, apportando, altresì, al valore così ottenuto, la riduzione forfettaria fino al 20% in relazione alla successiva durata del mantenimento del possesso ed in ragione delle caratteristiche dei beni oggetto della cessione secondo quanto previsto dal citato art. 23, secondo comma della L.R. 4/2006;
- di disporre la cessione dei capannoni ed edifici destinati ad attività agricole di cui all'allegato A, punto 7, determinando il prezzo di cessione con riferimento al valore corrente di mercato, tenuto conto della destinazione urbanistica dell'area, dedotti i valori attuali (Calcolati secondo il criterio del Costo di Ricostruzione Ridotto - C.R.R. o criterio analogo) delle accessioni e delle migliorie effettuate dal concessionario, apportando, altresì, al valore così ottenuto, la riduzione forfettaria fino al 20% in relazione alla successiva durata del mantenimento del possesso ed in ragione delle caratteristiche dei beni oggetto della cessione, come previsto dall'art. 23, secondo comma della L.R. n. 4/2006;
- di correlare le riduzioni forfettarie sopra richiamate al mantenimento della proprietà, del possesso nonché della destinazione d'uso in ragione di due punti percentuale per ogni anno di assunzione di impegno, fino ad un massimo di anni 10;
- di stabilire che, nel caso in cui i beni del patrimonio immobiliare dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), oggetto di dismissione, rientrino all'interno del confine di aree naturali protette e monumenti naturali, possa essere esercitato dall'Ente gestore il diritto di prelazione o attivare forme di concessione in uso gratuito, secondo quanto previsto dall'art. 36 della L.R. n. 29/1997;
- di dare mandato ad ARSIAL affinché provveda ad affidare ad ISMEA, soggetto per legge abilitato allo scopo, l'incarico di effettuare le stime del valore degli immobili da dismettere in attuazione di preesistenti obbligazioni contrattuali, con costo a totale, diretto e preventivo carico dell'acquirente;
- di fissare in giorni 60 (sessanta) dall'affidamento dell'incarico, il termine entro il quale le stime devono essere effettuate;
- di dare mandato ad ARSIAL affinché sottoscriva i contratti di cessione dei beni e provveda a tutti gli adempimenti di legge connessi e collegati a detti contratti, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna delle stime, salvo specifici impedimenti;
- di destinare le risorse rivenienti dalla cessione degli immobili ad apposito fondo, inserito nel bilancio ARSIAL e dalla stessa Agenzia gestito su direttive dell'Assessorato competente, finalizzato al finanziamento degli interventi per lo sviluppo, l'innovazione e la valorizzazione delle produzioni agricole e delle relative strutture di trasformazione.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
 IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI

C:\Documents and Settings\abern\Desk



- 8 MAG. 2007

Immobili da dismettere in attuazione di specifiche disposizioni legislative:

- 1) Strade e viabilità Tabella I, Tabella II e Tabella III
- 2) Edifici scolastici e di culto
- 3) Rudere di torre denominato: Torre Flavia

Immobili da dismettere in attuazione di preesistente obbligazioni contrattuali:

- 4) Lotti di terreno siti a Pescia Romana, Comune di Montalto di Castro, già oggetto della D.G.R. n. 356/2005
- 5) Aree date in concessione nel Borgo Vecchio di Pescia Romana, Comune di Montalto di Castro, con impegno contrattuale a dismetterle al concessionario
- 6) Stabilimenti Agroindustriale
- 7) Capannoni ed edifici destinati ad attività agricole





all. A

1. Strade e Viabilità – TABELLA I



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
IL DIRETTORE
Dr. Gino Settini

ALL. A - TABELLA I

Comune _____ Provincia _____ Località _____ Partita Foglio _____ Particella _____ Superficie _____ Titolo di proprietà _____

Area destinata a viabilità nel Borgo San Martino di Ceri

Cerveteri	Roma	Borgo San Martino	-	297	Area definita nell'elaborato grafico allegato e soggetta a successivo frazionamento
-----------	------	-------------------	---	-----	---

Area destinata a viabilità nel Borgo I Terzi

Cerveteri	Roma	Borgo I Terzi	-	25	Area definita nell'elaborato grafico allegato e soggetta a successivo frazionamento
-----------	------	---------------	---	----	---

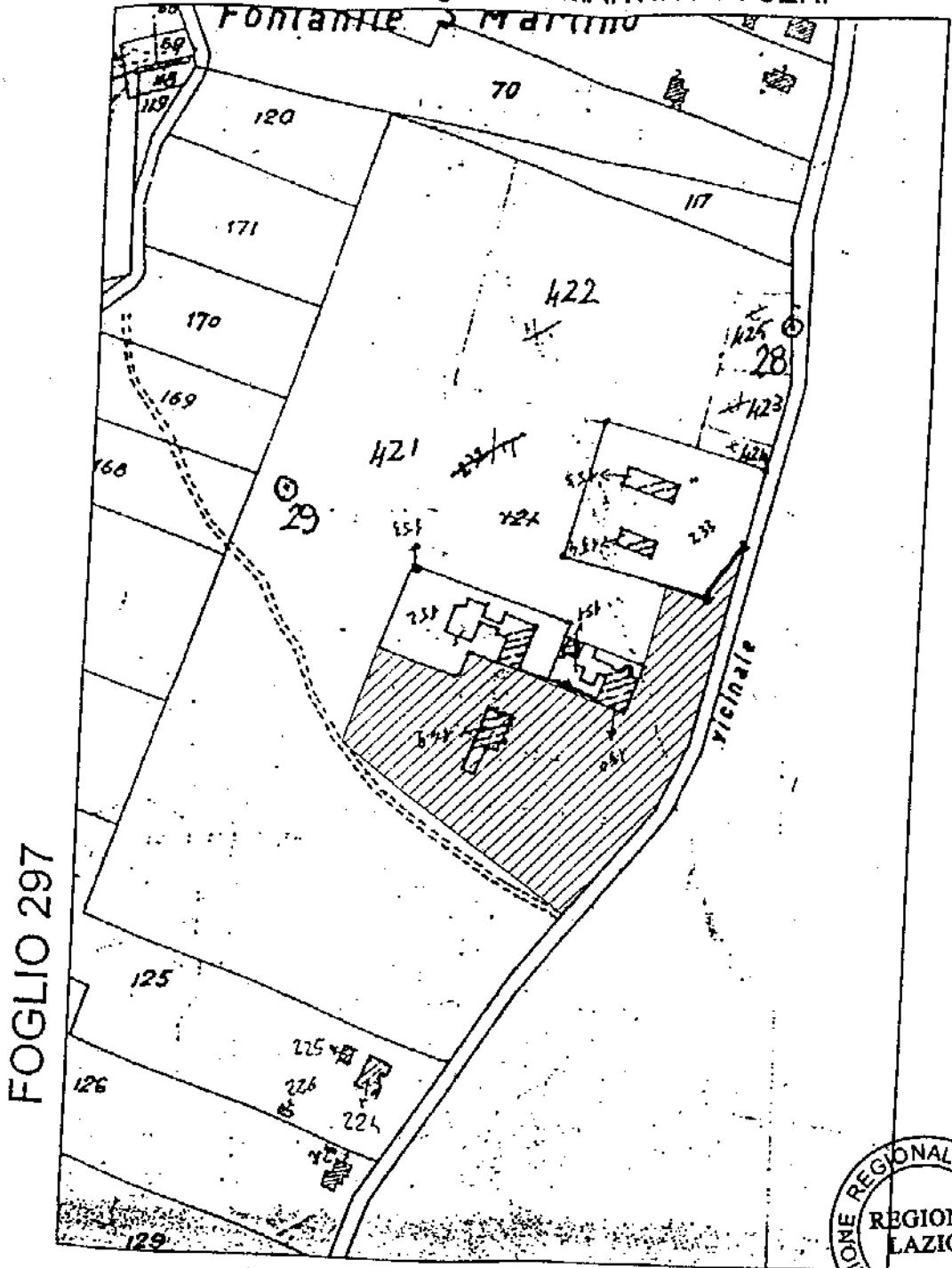


DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
 IL DIRETTORE
 Dr. Gino Sattimi



COMUNE DI CERVETERI

PROPRIETA' ARSIAL B.go SAN MARTINO DI CERI



FOGLIO 297

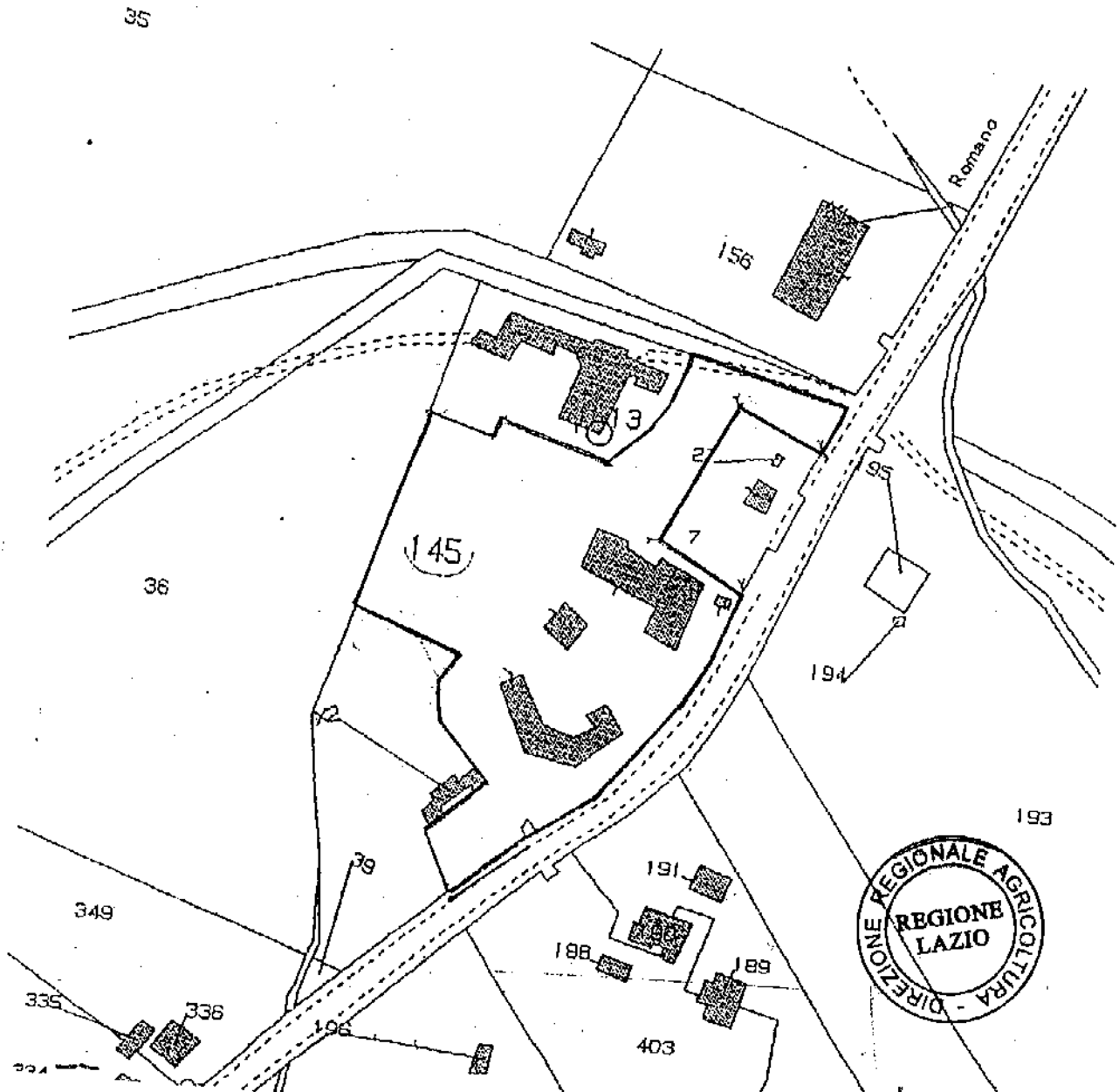


 AREA INTERESSATA DALLA VARIANTE DI PIANO

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
IL DIRETTORE
Dr. Gino Settini



COMUNE DI CERVETERI
PROP. ARSIAL B.90 "I TERZI"
Foglio 25



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
IL DIRETTORE
Dr. Gino Settini

luccational
cultural
in



all. A

1. Strade e Viabilità – TABELLA II



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
IL DIRETTORE
Dr. Gino Settimi

ABELLA II

Comune	Provincia	Località	Partita	Foglio	Particella	Superficie
Civitavecchia	Roma	S. Agostino	867	1	2	3390
Civitavecchia	Roma	S. Agostino	Ps	1	27	110
Civitavecchia	Roma	S. Agostino	867	1	28	2480
Civitavecchia	Roma	S. Agostino	Ps	1	30	1020
Civitavecchia	Roma	S. Agostino	Ps	1	32	720
Civitavecchia	Roma	S. Agostino	Ps	1	33	1120
Civitavecchia	Roma	S. Agostino	867	1	43	16408
Civitavecchia	Roma	S. Agostino	Ps	1	46	890
Civitavecchia	Roma	S. Agostino	Ps	1	67	8850
Civitavecchia	Roma	S. Agostino	Ps	1	69	2880
Civitavecchia	Roma	S. Agostino	867	1	70	440
Civitavecchia	Roma	S. Agostino	867	1	90	9984
Civitavecchia	Roma	S. Agostino	867	1	94	2680
Civitavecchia	Roma	S. Agostino	867	1	102	680
Civitavecchia	Roma	S. Agostino	964	1	106	4040
Civitavecchia	Roma	S. Agostino	867	1	119	30
Civitavecchia	Roma	S. Agostino	867	1	120	150
Civitavecchia	Roma	S. Agostino	Ps	1	121	850
Civitavecchia	Roma	S. Agostino	995	1	122	470
Civitavecchia	Roma	S. Agostino	Ps	1	123	2690
Civitavecchia	Roma	S. Agostino	983	1	203	1800
Civitavecchia	Roma	S. Agostino	2399	1	205	1280
Civitavecchia	Roma	S. Agostino	5305	1	216	650
Civitavecchia	Roma	S. Agostino	5827	1	218	650
Civitavecchia	Roma	S. Agostino	5221	1	219	850
Civitavecchia	Roma	S. Agostino	5175	1	221	950
Civitavecchia	Roma	S. Agostino	990	1	223	1180
Civitavecchia	Roma	S. Agostino	867	1	225	900
Civitavecchia	Roma	S. Agostino	867	1	226	850
Civitavecchia	Roma	S. Agostino	867	1	228	750
Civitavecchia	Roma	S. Agostino	867	1	230	750
Civitavecchia	Roma	S. Agostino	995	1	235	1550

Dr. Ono Santini

Civitavecchia	Roma	S.Agostino	2366	1	237	950	Felice Guglielmi (DPR 912/51)
Civitavecchia	Roma	S.Agostino	2399	1	239	100	Felice Guglielmi (DPR 912/51)
Civitavecchia	Roma	S.Agostino	5827	1	243	550	Felice Guglielmi (DPR 912/51)
Civitavecchia	Roma	S.Agostino	964	1	245	400	Felice Guglielmi (DPR 912/51)
Civitavecchia	Roma	S.Agostino	5221	1	253	650	Felice Guglielmi (DPR 912/51)
Civitavecchia	Roma	S.Agostino	964	1	255	220	Felice Guglielmi (DPR 912/51)
Civitavecchia	Roma	S.Agostino	5014	1	393	670	Felice Guglielmi (DPR 912/51)
Civitavecchia	Roma	S.Agostino	5014	1	394	450	Felice Guglielmi (DPR 912/51)
Civitavecchia	Roma	S.Agostino	5014	1	395	728	Felice Guglielmi (DPR 912/51)
Civitavecchia	Roma	S.Agostino	5014	1	396	392	Felice Guglielmi (DPR 912/51)
Civitavecchia	Roma	Cave di Gesso	Ps	2	44	4120	Felice Guglielmi (DPR 912/51)
Civitavecchia	Roma	Cave di Gesso	Ps	2	50	525	Felice Guglielmi (DPR 912/51)
Civitavecchia	Roma	Fornace	Ps	2	52	1630	Felice Guglielmi (DPR 912/51)
Civitavecchia	Roma	Fontanatetta	Ps	2	62	80	Felice Guglielmi (DPR 912/51)
Civitavecchia	Roma	Fontanatetta	Ps	2	67	1120	Felice Guglielmi (DPR 912/51)
Civitavecchia	Roma	Pantano	Ps	3	63	520	Felice Guglielmi (DPR 912/51)
Civitavecchia	Roma	Pantano	Ps	3	66	12080	Felice Guglielmi (DPR 912/51)
Civitavecchia	Roma	Pantano	867	3	65	11850	Felice Guglielmi (DPR 912/51)
Civitavecchia	Roma	Pantano	Ps	3	72	6490	Felice Guglielmi (DPR 912/51)
Civitavecchia	Roma	Pantano	Ps	3	76	500	Felice Guglielmi (DPR 912/51)
Civitavecchia	Roma	Pantano	Ps	3	93	8270	Felice Guglielmi (DPR 912/51)
Civitavecchia	Roma	Pantano	867	3	103	25360	Felice Guglielmi (DPR 912/51)
Civitavecchia	Roma	Pantano	Ps	3	104	540	Felice Guglielmi (DPR 912/51)
Civitavecchia	Roma	Pantano	867	3	106	880	Felice Guglielmi (DPR 912/51)
Civitavecchia	Roma	Pantano	Ps	3	111	500	Felice Guglielmi (DPR 912/51)
Civitavecchia	Roma	Pantano	867	3	112	1130	Felice Guglielmi (DPR 912/51)
Civitavecchia	Roma	Pantano	Ps	3	114	1550	Felice Guglielmi (DPR 912/51)
Civitavecchia	Roma	Pantano	Ps	3	118	3360	Felice Guglielmi (DPR 912/51)
Civitavecchia	Roma	Pantano	Ps	3	120	320	Felice Guglielmi (DPR 912/51)
Civitavecchia	Roma	Pantano	Ps	3	122	390	Felice Guglielmi (DPR 912/51)
Civitavecchia	Roma	Pantano	867	3	128	1520	Felice Guglielmi (DPR 912/51)
Civitavecchia	Roma	Pantano	Ps	3	135	2560	Felice Guglielmi (DPR 912/51)
Civitavecchia	Roma	Pantano	Ps	3	142	600	Felice Guglielmi (DPR 912/51)
Civitavecchia	Roma	Pantano	Ps	3	151	210	Felice Guglielmi (DPR 912/51)
Civitavecchia	Roma	Pantano	Ps	3	175	4135	Felice Guglielmi (DPR 912/51)
Civitavecchia	Roma	Pantano	867	3	176	1920	Felice Guglielmi (DPR 912/51)
Civitavecchia	Roma	Pantano	867	3	178	1590	Felice Guglielmi (DPR 912/51)
Civitavecchia	Roma	Pantano	Ps	3	185	5580	Felice Guglielmi (DPR 912/51)
Civitavecchia	Roma	Pantano	867	3	195	1310	Felice Guglielmi (DPR 912/51)
Civitavecchia	Roma	Pantano	Ps	3	198	2410	Felice Guglielmi (DPR 912/51)
Civitavecchia	Roma	Pantano	Ps	3	207	300	Felice Guglielmi (DPR 912/51)
Civitavecchia	Roma	Pantano	867	3	313	755	Felice Guglielmi (DPR 912/51)
Civitavecchia	Roma	Torre d'Orlando	867	3	403	610	Felice Guglielmi (DPR 912/51)

Civitavecchia	Roma	Torre d'Orlando	867	3	404	1026	Felice Guglielmi (DPR 912/51)
Civitavecchia	Roma	Omo Morto	Ps	4	10	1140	F. Olivieri e Frat. Olivieri (DPR 3969/52)
Civitavecchia	Roma	Omo Morto	Ps	4	41	2000	Felice Guglielmi (DPR 912/51)
Civitavecchia	Roma	Omo Morto	Ps	4	47	900	Felice Guglielmi (DPR 912/51)
Civitavecchia	Roma	Omo Morto	Ps	4	45	160	Felice Guglielmi (DPR 912/51)
Civitavecchia	Roma	Omo Morto	Ps	4	52	780	Felice Guglielmi (DPR 912/51)
Civitavecchia	Roma	Omo Morto	Ps	4	59	2650	Soc.An.Prod.Chim. Di NA (DPR 1961/52)
Civitavecchia	Roma	Omo Morto	Ps	4	69	360	Soc.An.Prod.Chim. Di NA (DPR 1961/52)
Civitavecchia	Roma	Omo Morto	Ps	4	75	3280	Soc.An.Prod.Chim. Di NA (DPR 1961/52)
Civitavecchia	Roma	Omo Morto	Ps	4	80	1210	Soc.An.Prod.Chim. Di NA (DPR 1961/52)
Civitavecchia	Roma	Omo Morto	Ps	4	94	1680	Soc.An.Prod.Chim. Di NA (DPR 1961/52)
Civitavecchia	Roma	Omo Morto	Ps	4	105	1170	Oliviero Olivieri (DPR 1935/52)
Civitavecchia	Roma	S.Lucia	Ps	6	62	1840	F. Olivieri e Frat. Olivieri (DPR 3969/52)
Civitavecchia	Roma	S.Lucia	Ps	6	63	2020	F. Olivieri e Frat. Olivieri (DPR 3969/52)
Civitavecchia	Roma	S.Lucia	Ps	6	73	2950	F. Olivieri e Frat. Olivieri (DPR 3969/52)
Civitavecchia	Roma	Torre d'Orlando	Ps	7	191	2080	Felice Guglielmi (DPR 912/51)
Civitavecchia	Roma	Torre d'Orlando	Ps	7	192	2240	Felice Guglielmi (DPR 912/51)
Civitavecchia	Roma	Torre d'Orlando	Ps	7	194	1130	Felice Guglielmi (DPR 912/51)
Civitavecchia	Roma	Torre d'Orlando	Ps	7	195	940	Felice Guglielmi (DPR 912/51)
Civitavecchia	Roma	Torre d'Orlando	Ps	7	198	100	Felice Guglielmi (DPR 912/51)
Civitavecchia	Roma	Torre d'Orlando	Ps	7	201	1070	Felice Guglielmi (DPR 912/51)
Civitavecchia	Roma	Torre d'Orlando	Ps	7	204	480	Felice Guglielmi (DPR 912/51)
Civitavecchia	Roma	Torre d'Orlando	Ps	7	208	3330	Felice Guglielmi (DPR 912/51)
Civitavecchia	Roma	Torre d'Orlando	867	7	210	5700	Felice Guglielmi (DPR 912/51)
Civitavecchia	Roma	Torre d'Orlando	Ps	7	214	220	Felice Guglielmi (DPR 912/51)
Civitavecchia	Roma	Torre d'Orlando	867	7	215	500	Felice Guglielmi (DPR 912/51)
Civitavecchia	Roma	Torre d'Orlando	Ps	7	217	1570	Felice Guglielmi (DPR 912/51)
Civitavecchia	Roma	Torre d'Orlando	Ps	7	221	700	Felice Guglielmi (DPR 912/51)
Civitavecchia	Roma	Torre d'Orlando	Ps	7	224	1500	Felice Guglielmi (DPR 912/51)
Civitavecchia	Roma	Torre d'Orlando	Ps	7	245	5790	Felice Guglielmi (DPR 912/51)
Civitavecchia	Roma	Torre d'Orlando	Ps	7	252	80	Felice Guglielmi (DPR 912/51)
Civitavecchia	Roma	Torre d'Orlando	6009	7	257	1520	Felice Guglielmi (DPR 912/51)
Civitavecchia	Roma	Torre d'Orlando	Ps	7	259	50	Felice Guglielmi (DPR 912/51)
Civitavecchia	Roma	Torre d'Orlando	Ps	7	265	1280	Felice Guglielmi (DPR 912/51)
Civitavecchia	Roma	Torre d'Orlando	Ps	7	272	2850	Felice Guglielmi (DPR 912/51)
Civitavecchia	Roma	Torre d'Orlando	867	7	294	1072	Felice Guglielmi (DPR 912/51)
Civitavecchia	Roma	Torre d'Orlando	867	7	295	1520	Felice Guglielmi (DPR 912/51)
Civitavecchia	Roma	Torre d'Orlando	867	7	300	1080	Felice Guglielmi (DPR 912/51)
Civitavecchia	Roma	Sterraccavallo	Ps	8	7	420	F. Olivieri e Frat. Olivieri (3969/52)
Civitavecchia	Roma	Sterraccavallo	Ps	8	18	5470	F. Olivieri e Frat. Olivieri (3969/52)
Civitavecchia	Roma	Sterraccavallo	Ps	8	62	15510	Soc.An.Prod.Chim. Di NA (DPR 1961/52)
Civitavecchia	Roma	Sterraccavallo	Ps	8	68	600	Soc.An.Prod.Chim. Di NA (DPR 1961/52)
Civitavecchia	Roma	Sterraccavallo	Ps	8	72	10	F. Olivieri e Frat. Olivieri (3969/52)

Civitavecchia	Roma	Casale dei Bagni	Ps	9	50	1200	Francesco Bottega (DPR 1864/52)
Civitavecchia	Roma	Casale dei Bagni	Ps	9	52	1050	Francesco Bottega (DPR 1864/52)
Civitavecchia	Roma	Fontanile di Prato Lungo	Ps	10	18	290	Francesco Bottega (permuto)
Civitavecchia	Roma	Argento	Ps	10	42	2030	Francesco Bottega (permuto)
Civitavecchia	Roma	Argento	Ps	10	58	3990	Antonio Porta (DPR 3981/52)
Civitavecchia	Roma	Argento	Ps	10	60	7240	Francesco Bottega (permuto)
Civitavecchia	Roma	Argento	Ps	10	66	7300	Francesco Bottega (permuto)
Civitavecchia	Roma	Argento	Ps	10	78	4820	Francesco Bottega (permuto)
Civitavecchia	Roma	Argento	Ps	10	85	4340	Francesco Bottega (permuto)
Civitavecchia	Roma	Ficoncella	Ps	12	5	700	F. Olivieri e Frat. Olivieri (3969/52)
Civitavecchia	Roma	Ficoncella	Ps	12	113	430	F. Olivieri e Frat. Olivieri (3969/52)
Civitavecchia	Roma	Fiumaretta	Ps	16	577	3700	Società Italcementi (DPR 4390/52)
Civitavecchia	Roma	Tenuta dei Bagni	Ps	18	66	990	Antonio Porta (DPR 3981/52)
Civitavecchia	Roma	Tenuta dei Bagni	Ps	18	73	8560	Antonio Porta (DPR 3981/52)
Civitavecchia	Roma	Tenuta dei Bagni	Ps	18	80	1040	Antonio Porta (DPR 3981/52)
Civitavecchia	Roma	Tenuta dei Bagni	Ps	18	83	6210	Francesco Bottega (permuto)
Civitavecchia	Roma	Tenuta dei Bagni	Ps	18	85	30	Francesco Bottega (permuto)
Civitavecchia	Roma	Tenuta dei Bagni	Ps	18	93	5630	Francesco Bottega (permuto)
Civitavecchia	Roma	Tenuta dei Bagni	Ps	18	97	270	Francesco Bottega (permuto)

NOTA:

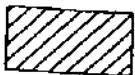
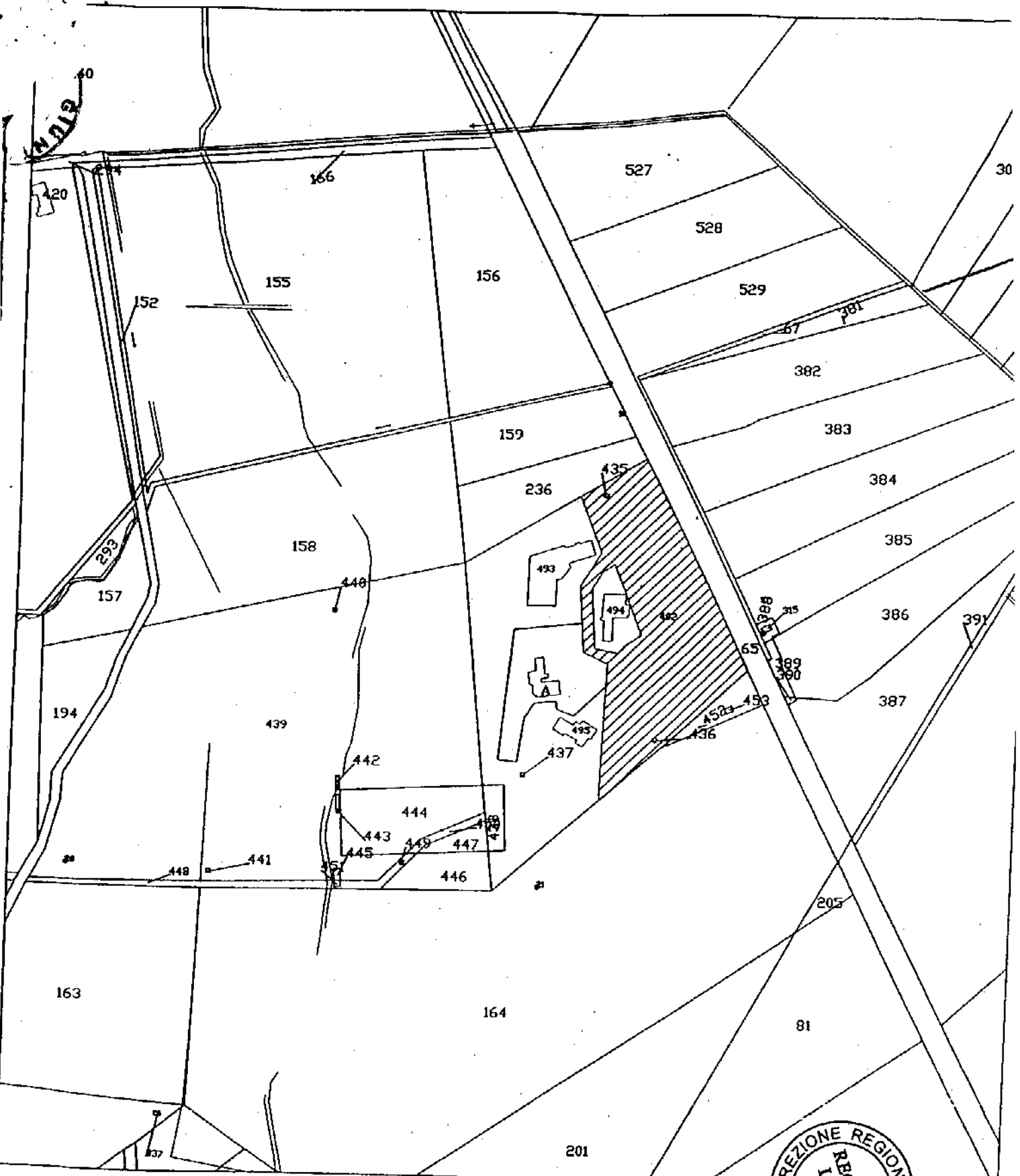
Le particelle 7, 18, 68 del foglio 8 e la particella 113 del foglio 12 non sono presenti in cartografia poiché occupate dall'autostrada.
Le particelle evidenziate in neretto, pur se intestate ad altri, sono gravate da vincolo di riservato dominio in favore dell'Ente Maremma.

Area destinata a viabilità a Borgo Pantano

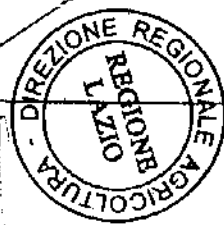
Civitavecchia	Roma			3	Area definita nell'elaborato grafico allegato e soggetta a successivo frazionamento	
---------------	------	--	--	---	---	--



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
IL DIRETTORE
Dr. Gino Sattimi



AREA INTERESSATA DALLA VARIANTE NORMATIVA



VARIANTE SU BASE CATASTALE
Scala 1:4000

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
IL DIRETTORE
Dr. Gino Settini



all. A

1. Strade e Viabilità – TABELLA III



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
IL DIRETTORE
Dr. Gino Settimi



ALL. A - TABELLA III

Comune Foglio Part.lla Superficie Denominazione STRADA

SACROFANO	2	35 ex 3	2.730	Strada di Valle Brachella	DPR del 27/11/52, n. 3818 S.O. G.U. del 16/07/52, n. 163
SACROFANO	2	56 ex 17	1.180	Strada di Valle Brachella	DPR 3918/52
SACROFANO	2	58 ex 18	740	Strada di Valle Brachella	DPR 3918/52
SACROFANO	3	98 ex 14	172	Strada delle Solforate	DPR 3918/52
SACROFANO	3	97 ex 14	5.932	Strada delle Solforate	DPR 3918/52
SACROFANO	3	57 ex 8	220	Strada del Cerretello	DPR 3918/52
SACROFANO	3	74 ex 11	4.320	Strada del Cerretello	DPR 3918/52
SACROFANO	3	102 ex 20	2.124	Strada del Cerretello	DPR 3918/52
SACROFANO	3	104 ex 21	150	Strada del Cerretello	DPR 3918/52
SACROFANO	3	107 ex 34	210	Strada del Cerretello	DPR 3918/52
SACROFANO	3	108 ex 38	830	Strada del Cerretello	DPR 3918/52
SACROFANO	5	86 ex 2	1.440	Strada del Folco	DPR 3918/52
SACROFANO	5	92 ex 4	1.200	Strada del Folco	DPR 3918/52
SACROFANO	5	100 ex 77	2.320	Strada del Folco	DPR 3918/52
SACROFANO	5	96 ex 24	3.400	Strada del Principe	DPR 3918/52
SACROFANO	5	98 ex 26	750	Strada del Principe	DPR 3918/52
SACROFANO	6	160 ex 6	10	Strada di Valle Lombarda 1^	DPR 3918/52
SACROFANO	6	176 ex 8	320	Strada di Valle Lombarda 1^	DPR 3918/52
SACROFANO	6	163 ex 7	20	Strada di Valle Lombarda 2^	DPR 3918/52
SACROFANO	6	175 ex 8	1.980	Strada di Valle Lombarda 2^	DPR 3918/52
SACROFANO	10	180 ex 4	100	Strada di Casaletto	DPR 3918/52
SACROFANO	10	174 ex 2	130	Strada di Casaletto	DPR 3918/52
SACROFANO	10	172 ex 1	930	Strada di Casaletto	DPR 3918/52
SACROFANO	21	35 ex 3	8.010	Via Monte Cappelletto	DPR 3918/52
SACROFANO	21	36 ex 3	4.490	Via Monte Cappelletto	DPR 27/05/52, n. 819 S.O. G.U. del 16/07/52, n. 163
SACROFANO	22	119 ex 68	570	Via Monte Cannelliere	DPR 819/52
SACROFANO	22	120 ex 68	70	Via Monte Cannelliere	DPR 819/52
SACROFANO	22	70 ex 70	210	Via Monte Cannelliere	DPR 819/52
SACROFANO	22	129 ex 70	180	Via Monte Cannelliere	DPR 819/52
SACROFANO	22	174 ex 57	5.900	Via Monte Cappelletto	DPR 819/52



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
IL DIRETTORE
Dr. Gino Settini

Comune	Foglio	Part.lla	Superficie	Denominazione STRADA	Titolo di Proprietà
SACROFANO	22	87 ex 79	900	Via Monte Cappelletto	DPR 819/52
SACROFANO	22	102 ex 58	20	Via della Perazzeta	DPR 819/52
SACROFANO	22	103 ex 59	160	Via della Perazzeta	DPR 819/52
SACROFANO	22	105 ex 60	1.250	Via della Perazzeta	DPR 819/52
SACROFANO	22	130 ex 73	940	Via della Perazzeta	DPR 819/52
SACROFANO	22	138 ex 82	830	Via Pozzalone	DPR 819/52
SACROFANO	22	98 ex 54	380	Via Pozzalone	DPR 819/52
SACROFANO	22	134 ex 80	250	Via Pozzalone	DPR 819/52
SACROFANO	22	109 ex 60	250	Via Pozzalone	DPR 819/52
SACROFANO	22	83 ex 52	2.940	Via Pineto	DPR 819/52
SACROFANO	22	147 ex 86	3.682	Via Pineto	DPR 819/52
SACROFANO	22	115 ex 68	1.310	Via Pineto	DPR 819/52
SACROFANO	22	123 ex 69	810	Via Pineto	DPR 819/52
SACROFANO	22	67 ex 67	340	Via Pineto	DPR 819/52
SACROFANO	22	90 ex 48	1.620	Via Pineto	DPR 819/52
SACROFANO	22	93 ex 49	290	Via Pineto	DPR 819/52
SACROFANO	22	95 ex 50	510	Via Pineto	DPR 819/52
SACROFANO	22	143 ex 85	1.850	Via Monte Noce	DPR 819/52
SACROFANO	22	144 ex 85	1.580	Via Monte Noce	DPR 819/52
SACROFANO	22	155 ex 52	1.070	via Monte Noce	DPR 819/52



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
 IL DIRETTORE
 Dr. Gino Settini



all. A

2. Edifici scolastici e di Culto



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
IL DIRETTORE
Dr. Gino Settini

Beni destinati, dalle origini ad oggi, ai fini di attività di culto, istruzione, educazione e pratiche sportive

N.	COMUNE	LOCALITA'	DESTINAZIONE	BENEFICIARIO
PROVINCIA DI ROMA:				
1	BRACCIANO	Sambuco	Cappella, oratorio e campo sportivo	Curia Diocesiana di Porto e S. Rufina
2	CERVETERI	Due Casette	Chiesa e Canonica	Curia Diocesiana di Porto e S. Rufina
3	CERVETERI	I Terzi	Chiesa, Canonica e autorimessa per servizio Parrocchia	Curia Diocesiana di Porto e S. Rufina
4	CERVETERI	S.Martino	Chiesa e Canonica	Curia Diocesiana di Porto e S. Rufina
5	CIVITAVECCHIA	Pantano	Chiesa e Canonica	Curia Diocesana di Civitavecchia
6	FIUMICINO	Tragiatella	Chiesa e Canonica	Curia Diocesiana di Porto e S. Rufina
7	FIUMICINO	Testa di Lepre	Chiesa e Campo Sportivo	Curia Diocesiana di Porto e S. Rufina
8	ROMA	S. Isidoro	Cappella	Curia Diocesana di Roma
9	SACROFANO	Borgo Pineto	Chiesa e Canonica	Curia Diocesana di Nepi, Sutri e Civitacastellana
10	TREVIGNANO ROMANO	Settevene	Cappella, area destinata a complesso scolastico, area adibita a giardino	Curia Diocesana di Nepi, Sutri e Civitacastellana
PROVINCIA DI VITERBO:				
11	MONTALTO DI CASTRO	Pescia Romana	Chiesa e canonica	Curia Diocesana di Civitavecchia
12	TARQUINIA	Borgo Argento	Chiesa e canonica	Curia Diocesana di Civitavecchia



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
 IL DIRETTORE
 Dr. Gino Settini



COMUNE DI **BRACCIANO**

LOCALITA' SAMBUCO

BENE destinato a: COMPLESSO PARROCCHIALE

INDIRIZZO: Via del Sambuco

IDENTIFICATIVI CATASTALI:

CHIESA, SALA ORATORIO E CAMPETTO

<input checked="" type="checkbox"/> TERRENO	Fg: <u>39</u>	p.lla <u>74</u>	sup. <u>2.130 mq</u>
<input checked="" type="checkbox"/> FABBRICATO	Fg: <u>39</u>	p.lla <u>78</u>	sub. <u>3</u>

TITOLO GIURIDICO di provenienza

DPR del 27 maggio 1952 n. 844 - GU del 16/7/1952 n. 163
Patrizi Montoro Patrizio

BENEFICIARIO: CURIA DIOCESANA DI PORTO E SANTA RUFINA

TITOLO DI DETENZIONE

C. AMM.: ALTRO:

Repertorio:

Rep. 899/62 - (cappella + oratorio)

Rep. 43/75 - (campetto da calcio)

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI:

TERRENO

- VISURA CATASTALE
- ESTRATTO DI MAPPA
- CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

Zona:

A1 - Insediamento storico Borgo Medioevale

Norme tecniche:

Non edificabile - Interventi di riqualificazione dei fabbricati esistenti nel contesto dell'abitato storico

Destinazione di fatto:

AREA ADIBITA A ZONA DI CULTO CATTOLICO

FABBRICATO

EPOCA STIMATA DELLA COSTRUZIONE:

Anno 1930

PLANIMENTRIA DELL'IMMOBILE

VISURA CATASTALE

RELAZIONE TECNICO-ESPLICATIVA:

TRATTASI DI UN PICCOLO FABBRICATO EDIFICATO DA PATRIZI NEL 1930 E IN MUOVERSI ORDINARIA ELEVATO SU UN PIANO PIANO TERRA ADIBITO A CHIESA E ORATORIO. AL FABBRICATO...
La dismissione del bene...
d.lgs. 42/2004 (art. 2)



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
IL DIRETTORE
Dr. Gijo Settini



COMUNE DI **CERVETERI**

LOCALITA' DUE CASETTE

BENE destinato a: COMPLESSO PARROCCHIALE

INDIRIZZO: Via Furbara Sasso

IDENTIFICATIVI CATASTALI:

CHIESA E CANONICA

- TERRENO** Fg: 9 p.lla 113 (solo pert.) + 524 sup. mq 2014 + 152
- FABBRICATO** Fg: 9 p.lla 113 (urbano) sub. mq 647

TITOLO GIURIDICO
di provenienza

DPR 27/5/1952 n. 845 - GU 16/7/1952 n. 163
Patrizi montoro Francesco

BENEFICIARIO: CURIA DIOCESANA DI PORTO E SANTA RUFINA

TITOLO DI DETENZIONE C.AMM.: ALTRO:

Repertorio: Repertorio 397/66 del 21/6/1966

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI:

TERRENO

- VISURA CATASTALE
- ESTRATTO DI MAPPA
- CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

Zona:

Zona Rurale R1 - (Ente Maremma)

Nome tecniche:

edilizia agricola
Lotto Minimo ha 03,00,00

Destinazione di fatto:

AREA ADIBITA A ZONA DI CULTO CATTOLICO

FABBRICATO

EPOCA STIMATA DELLA COSTRUZIONE:

Anno 1957-1958

- PLANIMENTRIA DELL'IMMOBILE
- VISURA CATASTALE

RELAZIONE TECNICO-ESPLICATIVA:

IL COMPLESSO IMMOBILIARE È COMPOSTO DI UNA CHIESA, DI UNA SACRESTIA E DI UNA CANONICA E UNA CORTE ESCLUSIVA.
IL CENTRO PARROCCHIALE È STATO REALIZZATO DAL DISCIOLTO ENTRO IL 1958.
IL CENTRO PARROCCHIALE FA PARTE DEL BORGO DI SERVIZIO "DUE CASETTE"

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
IL DIRETTORE
Dr. Gino Sestini



COMUNE DI **CERVETERI**

LOCALITA' SAN MARTINO

BENE destinato a: COMPLESSO PARROCCHIALE

INDIRIZZO: Strada Vicinale Doganale

IDENTIFICATIVI CATASTALI:

CHIESA E CANONICA

<input type="checkbox"/>	TERRENO	Fg: _____	p.lla _____	sup. _____
<input checked="" type="checkbox"/>	FABBRICATO	Fg: <u>297</u>	p.lla <u>150</u>	sub. _____

TITOLO GIURIDICO
di provenienza

DPR del 4/11/1951 n. 1224 - GU del 29/11/1951 n. 275/1
Torlonia Alessandro, Anna Maria e Giulia

BENEFICIARIO: CURIA DIOCESANA DI PORTO E SANTA RUFINA

TITOLO DI DETENZIONE

C.AMM.:

ALTRO:

Repertorio:

Rep. 84 del 1965

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI:

TERRENO

- VISURA CATASTALE
- ESTRATTO DI MAPPA
- CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

Zona:

Zona -F- Sottozona F2

Norme tecniche:

Destinazione di fatto:

AREA ADIBITA A ZONA DI CULTO CATTOLICO

FABBRICATO

EPOCA STIMATA DELLA COSTRUZIONE:

Anno 1958

PLANIMETRIA DELL'IMMOBILE

VISURA CATASTALE

RELAZIONE TECNICO-ESPLICATIVA:

IL COMPLESSO PARROCCHIALE E' STATO EDIFICATO SULL'INTELLETTUALE
SEMPLICE, A SERVIZIO DEL BORGO "SAN MARTINO" DI CERVETERI



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
IL DIRETTORE
Dr. Gino Settini

COMUNE DI

CERVETERI

LOCALITA'

I TERZI

BENE destinato a:

COMPLESSO PARROCCHIALE

INDIRIZZO:

IDENTIFICATIVI CATASTALI:

CHIESA, CANONICA, AUTORIMESSA

TERRENO

Fg:

p.la

sup.

FABBRICATO

Fg: 25

p.la

145p

sub.

TITOLO GIURIDICO
di provenienza

DPR del 4/11/1951 n. 1222 - GU del 29/11/1951 n. 275/1
Torlonia Alessandro, Anna Maria e Giulia

BENEFICIARIO:

CURIA DIOCESANA DI PORTO E SANTA RUFINA

TITOLO DI DETENZIONE

C.AMM.:

ALTRO:

Repertorio:

Rep. 298 del 11/3/1963 - Chiesa e Canonica

Rep. 22 del 23/4/1986 - Autorimessa

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI:

TERRENO

VISURA CATASTALE

ESTRATTO DI MAPPA

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

Zona:

Norme tecniche:

Destinazione di fatto:

AREA ADIBITA A ZONA DI CULTO CATTOLICO

FABBRICATO

EPOCA STIMATA DELLA COSTRUZIONE:

Anno 1959

PLANIMENTRIA DELL'IMMOBILE

VISURA CATASTALE

RELAZIONE TECNICO-ESPLICATIVA:

IL COMPLESSO PARROCCHIALE E' STATO REALIZZATO DALL'ENTE MAREMMALE DEL SERVIZIO
DEL BORGO "I TERZI", E' COSTITUITO DALLA CHIESA, DALLA CANONICA E
LOCALE GIA' ADIBITO AD AUTORIZZAZIONE



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
IL DIRETTORE
Dr. Gino Bettini



COMUNE DI

CIVITAVECCHIA

LOCALITA'

PANTANO

BENE destinato a:

COMPLESSO PARROCCHIALE

INDIRIZZO:

Via di Fontanatetta

IDENTIFICATIVI CATASTALI:

CHIESA E CANONICA

TERRENO

Fg. _____

p.lla _____

sup. _____

FABBRICATO

Fg. 3

p.lla A

sub. _____

TITOLO GIURIDICO
di provenienza

DPR del 30/8/1951 n. 912 - GU del 15/9/1951 n. 212
Guglielmi Felice

BENEFICIARIO:

CURIA DIOCESANA DI CIVITAVECCHIA

TITOLO DI DETENZIONE

C.AMM.:

ALTRO:

Repertorio:

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI:

TERRENO

VISURA CATASTALE

ESTRATTO DI MAPPA

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

Zona:

Norme tecniche:

Destinazione di fatto:

AREA ADIBITA A ZONA DI CULTO CATTOLICO

FABBRICATO

EPOCA STIMATA DELLA COSTRUZIONE:

Anno 1958

PLANIMETRIA DELL'IMMOBILE

VISURA CATASTALE

RELAZIONE TECNICO-ESPLICATIVA:

TRATTASI DI OPERE PER ...
MAREMMA NEL 1958. LA TIPO ...



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
IL DIRETTORE
Dr. Gino Sestini



COMUNE DI

FIUMICINO

LOCALITA' TRAGLIATELLA

BENE destinato a:

COMPLESSO PARROCCHIALE

INDIRIZZO:

Via delle Pertucce

IDENTIFICATIVI CATASTALI:

CHIESA, CANONICA E MAGAZZINO

TERRENO

Fg:

p.la

sup.

FABBRICATO

Fg:

148

p.la

61 / 60 sub 8-12

sub.

TITOLO GIURIDICO
di provenienza

DPR del 27/7/1952 n. 1193 GU del 19/9/1952 n. 218
Locatelli umbero e Mario

BENEFICIARIO:

CURIA DIOCESANA DI PORTO E SANTA RUFINA

TITOLO DI DETENZIONE

C.AMM.:

ALTRO:

Repertorio:

Rep. 60 del 5/2/1962

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI:

TERRENO

VISURA CATASTALE

ESTRATTO DI MAPPA

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

Zona:

ZONA AGRICOLA

Nome tecniche:

Riqualificazione urbana come
da proposta nuovo P.R.G.

Destinazione di fatto:

AREA ADIBITA A ZONA DI CULTO CATTOLICO

FABBRICATO

EPOCA STIMATA DELLA COSTRUZIONE:

PLANIMETRIA DELL'IMMOBILE

VISURA CATASTALE

Antecedente all'esproprio - Probabilmente XIX secolo

RELAZIONE TECNICO-ESPLICATIVA:

IL COMPLESSO PARROCCHIALE È STATO RIGAVATO DA UN VECCHIO MANUFATTO
ESPROPRIATO DALLA REGIONE LAZIO IN DATA 19/9/1952
DEL MINISTERO DELL'INTERNO IN DATA 27/7/1952



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
IL DIRETTORE
Dr. Gino Settini



COMUNE DI **FIUMICINO**

LOCALITA' TESTA DI LEPRE

BENE destinato a: COMPLESSO PARROCCHIALE

INDIRIZZO: Via Emilio Pasquini

IDENTIFICATIVI CATASTALI:

CHIESA, CANONICA E CAMPETTO DA CALCIO

<input checked="" type="checkbox"/> TERRENO	Fg. <u>165</u>	p.lla <u>407</u>	sup. <u>572 mq</u>
<input checked="" type="checkbox"/> FABBRICATO	Fg. <u>165</u>	p.lla <u>406</u>	sub. <u>1-2-3-4</u>

TITOLO GIURIDICO
di provenienza

DPR del 29/11/1952 n. 2686 - GU del 10/1/1953 n. 7
Doria Pamphili Orietta

BENEFICIARIO: CURIA DIOCESANA DI PORTO E SANTA RUFINA

TITOLO DI DETENZIONE

C.AMM.:

ALTRO:

Repertorio:

Rep. 48 del 26/1/1966

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI:

TERRENO

- VISURA CATASTALE
- ESTRATTO DI MAPPA
- CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

Zona:

ZONA AGRICOLA

Norme tecniche:

Riqualificazione urbana
come da propsta nuovo P.R.G.

Destinazione di fatto:

AREA ADIBITA A ZONA DI CULTO CATTOLICO

FABBRICATO

EPOCA STIMATA DELLA COSTRUZIONE:

anno 1959

- PLANIMENTRIA DELL'IMMOBILE
- VISURA CATASTALE

RELAZIONE TECNICO-ESPLICATIVA:

IL COMPLESSO INSISTE NEL PARROCHE
EDIFICATO DALL'EDT...



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
IL DIRETTORE
Dr. Gino Settini



COMUNE DI **ROMA**

LOCALITA' S. ISIDORO

BENE destinato a: CAPPELLA

INDIRIZZO: _____

IDENTIFICATIVI CATASTALI:

CAPPELLA

<input type="checkbox"/>	TERRENO	Fg: _____	p.lla _____	sup. _____
<input checked="" type="checkbox"/>	FABBRICATO	Fg: <u>73</u>	p.lla <u>137</u>	sub. _____
<input checked="" type="checkbox"/>	TITOLO GIURIDICO di provenienza	DPR del 3/10/1952 n. 1749 GU del 3/12/1952 n. 280 Altieri Maria Augusta		

BENEFICIARIO: CURIA DIOCESANA DI ROMA

TITOLO DI DETENZIONE C.AMM.: ALTRO:

Repertorio:

Possesso di fatto ultra decennale

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI:

TERRENO

- VISURA CATASTALE
- ESTRATTO DI MAPPA
- CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

Zona:

-

Nome tecniche:

-

Destinazione di fatto:

AREA ADIBITA A ZONA DI CULTO CATTOLICO

FABBRICATO

EPOCA STIMATA DELLA COSTRUZIONE:

anno 1960

- PLANIMENTRIA DELL'IMMOBILE
- VISURA CATASTALE

RELAZIONE TECNICO-ESPLICATIVA:

TRATTASI DI UNA PICCOLA CAPPELLA EDIFICATA NEL 1960 DALL'ENTE MAREMMA PRESSO IL BORGIO DI S. ISIDORO.



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
IL DIRETTORE
Dr. Gino Sestini



COMUNE DI **SACROFANO**

LOCALITA' BORGO PINETO

BENE destinato a: COMPLESSO PARROCCHIALE

INDIRIZZO: Via Borgo Pineto

IDENTIFICATIVI CATASTALI:

CHIESA, CANONICA e CORTE ANNESSA

TERRENO Fg: 22 p.lla 1116 sup. mq 1071

FABBRICATO Fg: 22 p.lla 1117-1118-1119 sub. -

TITOLO GIURIDICO di provenienza DPR del 27/5/1952 n. 819 - GU del 16/7/1952 n. 163
Camuccini Pietro e giulio

BENEFICIARIO: CURIA DIOCESANA DI PORTO E SANTA RUFINA

TITOLO DI DETENZIONE C.AMM.: ALTRO:

Repertorio: Rep. 3/90 del 14/2/1990

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI:

TERRENO

- VISURA CATASTALE
- ESTRATTO DI MAPPA
- CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

Zona:

Norme tecniche:

Destinazione di fatto:

**AREA ADIBITA A ZONA DI CULTO CATTOLICO
E SERVIZI SOCIALI**

FABBRICATO

EPOCA STIMATA DELLA COSTRUZIONE:

ANNO 1957

- PLANIMENTRIA DELL'IMMOBILE
- VISURA CATASTALE

RELAZIONE TECNICO-ESPICATIVA:

TRATTASI DI UNA CARATTERISTICA CHIESA EDIFICATA DALL'ENTE MAREMMA NEL 1957;



**DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
IL DIRETTORE
Dr. Gino Settini**



COMUNE DI **TREVIGNANO ROMANO**

LOCALITA' SETTEVENE

BENE destinato a: IMPIANTO "CASA DEL FANCIULLO"

INDIRIZZO: _____

IDENTIFICATIVI CATASTALI:

<input checked="" type="checkbox"/>	TERRENO	Fg: <u>7</u>	p.lla <u>233* - 418</u>	sup. <u>5,709 mq</u>
<input type="checkbox"/>	FABBRICATO	Fg: _____	p.lla _____	sub. _____
<input checked="" type="checkbox"/>	TITOLO GIURIDICO di provenienza	Permuta atto ARMATI del 21/9/1955 Rep. 12544		

BENEFICIARIO: CURIA DIOCESANA DI NEPI SUTRI E CIVITACASTELLANA

TITOLO DI DETENZIONE C.AMM.: ALTRO:

Repertorio:

Rep. 2/89 (Area del complesso scolastico)
Rep. 85/73 (Giardino per gioco ragazzi)

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI:

TERRENO

- VISURA CATASTALE
- ESTRATTO DI MAPPA
- CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

Zona:

ZONA EDIFICABILE -B1-

Norme tecniche:

Zona limitrofa al Centro Storico

Destinazione di fatto:

AREA ADIBITA A ZONA DI CULTO CATTOLICO E SERVIZI SOCIALI

FABBRICATO

EPOCA STIMATA DELLA COSTRUZIONE:

ANNO 1958

- PLANIMETRIA DELL'IMMOBILE
- VISURA CATASTALE

RELAZIONE TECNICO-ESPLICATIVE:

TRATTASI DI UNA PRIMA AREA DI CIRCA MQ 6.000 SU CUI LA DIOCESI DEL LUOGO HA EDIFICATO NEGLI ANNI 60 UNA CAPPELLA E UN COMPLESSO DI EDIFICI PER IL RECUPERO DELL'INFANZIA ABBANDONATA.

* ESCLUSA PERTINENZA DELLA PART. 648 (PALESTRA) DA RILEVARE E QUANTIFICARE



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
IL DIRETTORE
Dr. Gino Settini



COMUNE DI **MONTALTO DI CASTRO**

LOCALITA' PESCIA ROMANA

BENE destinato a: COMPLESSO PARROCCHIALE

INDIRIZZO: _____

IDENTIFICATIVI CATASTALI:

CHIESA E CANONICA

<input type="checkbox"/> TERRENO	Fg: _____	p.lla _____	sup. _____
<input checked="" type="checkbox"/> FABBRICATO	Fg: <u>15</u>	p.lla <u>201 - A</u>	sub. _____
<input checked="" type="checkbox"/> TITOLO GIURIDICO di provenienza	DPR del 27/12/1952 n. 3866 Boncompagni Ludovisi Francesco fu Ugo		

BENEFICIARIO: CURIA DIOCESANA DI CIVITAVECCHIA

TITOLO DI DETENZIONE C.AMM.: ALTRO:

Repertorio:

Rep. 888 del 4/9/1963

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI:

TERRENO

- VISURA CATASTALE
- ESTRATTO DI MAPPA
- CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

Zona:

Norme tecniche:

Destinazione di fatto:

AREA ADIBITA A ZONA DI CULTO CATTOLICO

FABBRICATO

EPOCA STIMATA DELLA COSTRUZIONE:

anno 1957

- PLANIMENTRIA DELL'IMMOBILE
- VISURA CATASTALE

RELAZIONE TECNICO-ESPLICATIVA:

TRATTASI DI UN COMPLESSO PARROCCHIALE EDIFICATO DALL'ENTE MAREMMA NEL 1957 A SERVIZIO DEL BORGO DI "PESCIA ROMANA".



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
IL DIRETTORE
Dr. Gino Settini

COMUNE DI **TARQUINIA**

LOCALITA' BORGO ARGENTO

BENE destinato a: COMPLESSO PARROCCHIALE

INDIRIZZO: _____

IDENTIFICATIVI CATASTALI:

CHIESA E CANONICA

<input type="checkbox"/> TERRENO	Fg: _____	p.lla _____	sup. _____
<input checked="" type="checkbox"/> FABBRICATO	Fg: <u>24</u>	p.lla <u>9</u>	sub. <u>5 - 6</u>
<input checked="" type="checkbox"/> TITOLO GIURIDICO di provenienza	DPR del 29 novembre 1952 n. 2881 Bruschi Falgari Matilde fu Luca		

BENEFICIARIO: CURIA DIOCESANA DI CIVITAVECCHIA

TITOLO DI DETENZIONE

C.AMM.:

ALTRO:

Repertorio:

Atto di c.a. non repertoriata

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI:

TERRENO

- VISURA CATASTALE
- ESTRATTO DI MAPPA
- CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

Zona:

Norme tecniche:

Destinazione di fatto:

AREA ADIBITA A ZONA DI CULTO CATTOLICO

FABBRICATO

EPOCA STIMATA DELLA COSTRUZIONE:

ANNO 1956

- PLANIMENTRIA DELL'IMMOBILE
- VISURA CATASTALE

RELAZIONE TECNICO-ESPLICATIVA:

GLI EDIFICI COSTITUITI DALLA CHIESA E DALLA CANONICA SONO STATI REALIZZATI NEL 1956 DALL'ENTE MAREMMA, A SERVIZIO DEL "BORGO ARGENTO".



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
IL DIRETTORE
Dr. Gino Settimi

**Beni destinati, dalle origini ad oggi, ai fini di attività di culto, istruzione,
educazione e pratiche sportive**

PROVINCIA DI ROMA:

1	CAPENA	Scorano	AREA DI PERTINENZA di complesso scolastico (ELEMENTARE E MATERNA)	comune
2	CERVETERI	Due Casette	SCUOLA ELEMENTARE	comune
3	CERVETERI	San Martino	SCUOLA ELEMENTARE/MATERNA	comune
4	CERVETERI	Casetta Mattei	SCUOLA MATERNA	comune
5	CERVETERI	Quartaccio di Montefroni	SCUOLA MATERNA	comune
6	CERVETERI	I Terzi	SCUOLA MEDIA	comune
7	CERVETERI	Stalle di Ceri	SCUOLA MATERNA	comune
8	CERVETERI	Rio dei Combattenti	SCUOLA MEDIA	comune
9	CIVITAVECCHIA	S. Agostino	SCUOLA MATERNA	comune
10	FIUMICINO	Testa di Lepre	SCUOLA ELEMENTARE (157° Circolo)	comune
11	FIUMICINO	Castellaccio di Tragliata	SCUOLA ELEMENTARE (157° Circolo)	comune
12	FIUMICINO	Tragliatella	SCUOLA ELEMENTARE (157° Circolo)	comune
13	LADISPOLI	Boietto	SCUOLA ELEMENTARE e ABITAZIONE	comune
14	SANTA MARINELLA	Poggio Bellavista	SCUOLA MEDIA (Giosuè Carducci)	comune
15	ROMA	Malborghetto	SCUOLA ELEMENTARE	comune
16	ROMA	Tragliata (scuola S. Isidoro)	SCUOLA ELEMENTARE e MEDIA (157° Circolo)	comune

PROVINCIA DI VITERBO:

17	VITERBO	Monterazzano	SCUOLA MATERNA E ELEMENTARE	comune
----	---------	--------------	--------------------------------	--------



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
IL DIRETTORE
Dr. Gina Sedani



COMUNE DI **CAPENA**

LOCALITA' SCORANO

BENE destinato a: SCUOLA ELEMENTARE e MATERNA

INDIRIZZO: _____

IDENTIFICATIVI CATASTALI:

<input checked="" type="checkbox"/> TERRENO	Fg: <u>22</u>	p.la <u>90</u>	sup. <u>320 mq</u>
<input type="checkbox"/> FABBRICATO	Fg: _____	p.la _____	sub. _____
<input checked="" type="checkbox"/> TITOLO GIURIDICO di provenienza	D.P.R. del 27/12/52, n° 3960 - G.U. del 22/01/1953 n. 17/3 da Massimo Leone, Vittorio e Elisabetta		

BENEFICIARIO: COMUNE DI CAPENA

TITOLO DI DETENZIONE C.AMM.: ALTRO:

Repertorio:

Delibera n. 321/CE del 23/4/1990

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI:

TERRENO

- VISURA CATASTALE
- ESTRATTO DI MAPPA
- CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

Zona:

Zona Urbanizzata

Norme tecniche:

-

Destinazione di fatto:

AREA ADIBITA A SERVIZI SCOLASTICI

FABBRICATO

EPOCA STIMATA DELLA COSTRUZIONE:

- PLANIMENTRIA DELL'IMMOBILE
- VISURA CATASTALE

RELAZIONE TECNICO-ESPLICATIVA:

TRATTASI DI UNA PARTICELLA DELLA SUPERFICIE DI MQ 320 UTILIZZATA COME PERTINENZA SCOLASTICA.



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E PESCAICOLTURA
UFFICIO REGIONALE
C.P. 00100



COMUNE DI **CERVETERI**

LOCALITA' DUE CASETTE

BENE destinato a: SCUOLA ELEMENTARE

INDIRIZZO: Strada Vicinale Furbara Sasso

IDENTIFICATIVI CATASTALI:

<input type="checkbox"/>	TERRENO	Fg: _____	p.lla _____	sup. _____
<input checked="" type="checkbox"/>	FABBRICATO	Fg: <u>9</u>	p.lla <u>80</u>	sub. <u>—</u>
<input checked="" type="checkbox"/>	TITOLO GIURIDICO di provenienza	DPR del 27 maggio 1952 n. 845 - G.U. del 16/7/1952 n. 163 Patrizi Montoro Francesco		

BENEFICIARIO: COMUNE DI CERVETERI

TITOLO DI DETENZIONE

C.AMM.:

ALTRO:

Repertorio:

Rep. 97 del 14/7/1961

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI:

TERRENO

- VISURA CATASTALE
- ESTRATTO DI MAPPA
- CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

Zona:

Zona Rurale R1 - (Ente Maremma)

Norme tecniche:

Edilizia Agricola

Lotto minimo ha 03,00,00

Destinazione di fatto:

AREA ADIBITA A SERVIZI SCOLASTICI

FABBRICATO

EPOCA STIMATA DELLA COSTRUZIONE:

anno 1958

- PLANIMENTRIA DELL'IMMOBILE
- VISURA CATASTALE

RELAZIONE TECNICO-ESPLICATIVA:

LA SCUOLA E' STATA EDIFICATA NEL 1958 DALL'ENTE MAREMMA NELL'AREA DEL BORGO DI SERVIZIO "DUE CASETTE". L'EDIFICIO DELLA CONSISTENZA DI MC 1,256, E' REALIZZATO IN MURATURA ORDINARIA AD UN SOLO PIANO E DOTATO DI CORTE ESCLUSIVA.



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
LAZIO



COMUNE DI **CERVETERI**

LOCALITA' Borgo S. MARTINO DI CERI

BENE destinato a: SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA

INDIRIZZO: Strada Vicinale Doganale

IDENTIFICATIVI CATASTALI:

<input type="checkbox"/>	TERRENO	Fg: _____	p.lla _____	sup. _____
<input checked="" type="checkbox"/>	FABBRICATO	Fg: <u>297</u>	p.lla <u>152</u>	sub. _____
<input checked="" type="checkbox"/>	TITOLO GIURIDICO di provenienza	DPR del 4 novembre 1951 n. 1224 - GU 28/11/1951 n. 275/1 Tortonia Alessandro, Anna Maria e Giulia		

BENEFICIARIO: COMUNE DI CERVETERI

TITOLO DI DETENZIONE C.AMM.: ALTRO:

Repertorio: _____
Rep. 971 del 16/11/1963

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI:

TERRENO

- VISURA CATASTALE
- ESTRATTO DI MAPPA
- CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

Zona:

Zona -F- sottozona F2

Norme tecniche:

Zona di ampliamento

Destinazione di fatto:

AREA ADIBITA A SERVIZI SCOLASTICI

FABBRICATO

EPOCA STIMATA DELLA COSTRUZIONE:

anno 1958

- PLANIMENTRIA DELL'IMMOBILE
- VISURA CATASTALE

RELAZIONE TECNICO-ESPLICATIVA:

TRATTASI DI UN COMPLESSO SCOLASTICO PRIMARIO DELLA CONSISTENZA DI MC 2,545, CON ANNESSO UN PICCOLO MAGAZZINO DI 17 MQ (particella 153). LA SCUOLA FA PARTE DEL BORGO DI SERVIZIO "SAN MARTINO DI CERI". LA STRUTTURA E' IN MURATURA ORDINARIA ELEVATA AD UN SOLO PIANO.



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
IL DIRIGENTE
Dr. G. ...



COMUNE DI **CERVETERI**

LOCALITA' CASSETTA MATTEI

BENE destinato a: SCUOLA MATERNA

INDIRIZZO: Via Casetta Mattei

IDENTIFICATIVI CATASTALI:

- TERRENO Fg: _____ p.la _____ sup. _____
- FABBRICATO Fg: 24 p.la 84 sub. _____
- TITOLO GIURIDICO di provenienza

DPR del 4/11/1951 n. 1222 - G.U. del 29/11/51 n. 275/1
da Torlonia, Anna Maria e Giulia

BENEFICIARIO: COMUNE DI CERVETERI

TITOLO DI DETENZIONE

C.AMM.: ALTRO:

Repertorio:

Rep. 627 del 1/6/1963

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI:

TERRENO

- VISURA CATASTALE
- ESTRATTO DI MAPPA
- CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

Zona:

Zona Rurale R1 - (Ente Maremma)

Norme tecniche:

edilizia agricola

Destinazione di fatto:

AREA ADIBITA A SERVIZI SCOLASTICI

FABBRICATO

EPOCA STIMATA DELLA COSTRUZIONE:

- PLANIMETRIA DELL'IMMOBILE
- VISURA CATASTALE

anno 1959

RELAZIONE TECNICO-ESPLICATIVA:

LA SCUOLA REALIZZATA IN MURATURA ORDINARIA ELEVATA AD UN SOLO PIANO E' STATA EDIFICATA DALL'ENTE MAREMMA NEL 1959 SU UN TERRENO RIPRESO DA UN ASSEGNATARIO PER ESSERE DESTINATO A PUBBLICO GENERALE INTERESSE. LA SCUOLA HA UNA CONSISTENZA DI MC 905 E UNA CORTE ESCLUSIVA DI MQ 3.000 CIRCA.



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
IL DIRETTORE
Dr. Giulio...



COMUNE DI

CERVETERI

LOCALITA' QUARTACCIO DI MONTIRONI

BENE destinato a: SCUOLA MATERNA

INDIRIZZO: Via Aurelia Ceri

IDENTIFICATIVI CATASTALI:

<input type="checkbox"/>	TERRENO	Fg: _____	p.lla _____	sup. _____
<input checked="" type="checkbox"/>	FABBRICATO	Fg: <u>299</u>	p.lla <u>88</u>	sub. _____

TITOLO GIURIDICO di provenienza

D.P.R. del 4 novembre 1951 n. 1222 - G.U. 29/11/1951 n. 275/1
da Tortonia Alessandro, Anna Maria e Giulia

BENEFICIARIO: COMUNE DI CERVETERI

TITOLO DI DETENZIONE C.AMM.: ALTRO:

Repertorio: Rep. 626 del 1/6/1962

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI:

TERRENO

- VISURA CATASTALE
- ESTRATTO DI MAPPA
- CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

Zona: _____

Norme tecniche: _____

Destinazione di fatto:

AREA ADIBITA A SERVIZI SCOLASTICI

FABBRICATO

EPOCA STIMATA DELLA COSTRUZIONE:

anno 1958

- PLANIMENTRIA DELL'IMMOBILE
- VISURA CATASTALE

RELAZIONE TECNICO-ESPLICATIVA:

LA STRUTTURA SCOLASTICA E' STATA REALIZZATA DALL'ENTE MAREMMA, SECONDO I COMPITI ISTITUZIONALI NEL 1958, HA UNA CONSISTENZA DI MC 1.143 E UNA CORTE ESCLUSIVA DI CIRCA 1.200 MQ. E' STATA DI RECENTE RISTRUTTURATA AD OPERA DEL COMUNE DI CERVETERI.



DIREZIONE REGIONALE ABBIGLIAMENTO
IL DIRIGENTE
Dr. Giuseppe...



COMUNE DI

CERVETERI

LOCALITA'

I TERZI

BENE destinato a:

SCUOLA MEDIA

INDIRIZZO:

Via dell'Agro Romano, 97

IDENTIFICATIVI CATASTALI:

<input type="checkbox"/>	TERRENO	Fg: _____	p.lla _____	sup. _____
<input checked="" type="checkbox"/>	FABBRICATO	Fg: <u>25</u>	p.lla <u>145</u>	sub. <u>3-13-14-15</u>
<input checked="" type="checkbox"/>	TITOLO GIURIDICO di provenienza	D.P.R. del 4 novembre 1951 n. 1222 - G.U. 29/11/1952 n. 275/1 da Tortonina Alessandro, Anna Maria e Giulia		

BENEFICIARIO: COMUNE DI CERVETERI

TITOLO DI DETENZIONE

C.AMM.:

ALTRO:

Repertorio:

Rep. 434 del 13/7/1966

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI:

TERRENO

- VISURA CATASTALE
- ESTRATTO DI MAPPA
- CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

Zona:

Norme tecniche:

Destinazione di fatto:

AREA ADIBITA A SERVIZI SCOLASTICI

FABBRICATO

EPOCA STIMATA DELLA COSTRUZIONE:

anno 1956

- PLANIMETRIA DELL'IMMOBILE
- VISURA CATASTALE

RELAZIONE TECNICO-ESPLICATIVA:

TRATTASI DI UN COMPLESSO SCOLASTICO A SERVIZIO DEL BORGO "I TERZI" REALIZZATO NEL 1956 DALL'ENTE MAREMMA SU UN'AREA DI CIRCA 2 ETTARI. LA STRUTTURA E' EDIFICATA IN MURATURA ORDINARIA ED ELEVATA SU DUE PIANI ED HA UNA CONSISTENZA DI MC 3.297.



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
LIVORNO
DIP. GIUR. CIVILE



COMUNE DI **CERVETERI**

LOCALITA' STALLE DI CERI

BENE destinato a: SCUOLA MATERNA

INDIRIZZO: Via di Ceri

IDENTIFICATIVI CATASTALI:

- TERRENO Fg: _____ p.la _____ sup. _____
- FABBRICATO Fg: 41 p.la 69/p sub. _____
- TITOLO GIURIDICO di provenienza

DPR del 4/11/52 n. 1222 - G.U. 29/11/52 n. 275/1
Torlonia Alessandro, Anna Maria e Giulia

BENEFICIARIO: COMUNE DI CERVETERI

TITOLO DI DETENZIONE

C.AMM.:

ALTRO:

Repertorio:

Delibera 319/CE del 23/04/1990

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI:

TERRENO

- VISURA CATASTALE
- ESTRATTO DI MAPPA
- CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

Zona:

Norme tecniche:

Destinazione di fatto:

AREA ADIBITA A SERVIZI SCOLASTICI

FABBRICATO

EPOCA STIMATA DELLA COSTRUZIONE:

- PLANIMETRIA DELL'IMMOBILE
- VISURA CATASTALE

anno 1966

RELAZIONE TECNICO-ESPLICATIVA:

LA SCUOLA È STATA EDIFICATA NEL 1966 DAL COMUNE DI CERVETERI SU AREA CONCESSA ALLO SCOPO DALL'ENTE MAREMMA, LA STRUTTURA È COMPOSTA DA UN UNICO CORPO DI FABBRICA SVILUPPATO SU UN LIVELLO DI CIRCA MC 900. IL COMPLESSO È IN BUONO STATO DI MANUTENZIONE.



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA



COMUNE DI **CERVETERI**

LOCALITA' RIO DEI COMBATTENTI

BENE destinato a: SCUOLA MEDIA

INDIRIZZO: Via Grazioli

IDENTIFICATIVI CATASTALI:

- TERRENO** Fg: 37 p.lla 117/p sup. -
- FABBRICATO** Fg: p.lla sub.

TITOLO GIURIDICO di provenienza Permuta notaio Mancini del 12/1/1957 n. 3900
Eredi Remedìa

BENEFICIARIO: COMUNE DI CERVETERI

TITOLO DI DETENZIONE C.AMM.: ALTRO:

Repertorio: Delibera 249/CE/A del 21/3/1972 - per la costruzione di una scuola media
Delibera 319/CE del 23/4/1990 - Rinnovo concessione

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI:

TERRENO

- VISURA CATASTALE**
- ESTRATTO DI MAPPA**
- CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA**

Zona: --

Norme tecniche: --

Destinazione di fatto:

AREA ADIBITA A SERVIZI SCOLASTICI

FABBRICATO

- EPOCA STIMATA DELLA COSTRUZIONE:
- PLANIMENTRIA DELL'IMMOBILE**
- VISURA CATASTALE**

anno 1969

RELAZIONE TECNICO-ESPLICATIVA:

LA SCUOLA È STATA EDIFICATA DAL COMUNE DI CERVETERI, SU UN'AREA CONCESSA ALLO SCOPO DALL'ENTE MAREMMA NEL 1969. IL COMPLESSO È IN BUONO STATO DI MANUTENZIONE.



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
IL DIRETTORE
Dr. Gino Sestini



COMUNE DI

CIVITAVECCHIA

LOCALITA'

S. AGOSTINO

BENE destinato a:

SCUOLA MATERNA

INDIRIZZO:

Via di Fontanaletta

IDENTIFICATIVI CATASTALI:

<input checked="" type="checkbox"/> TERRENO	Fg: <u>1</u>	p.lla <u>144</u>	sup. <u>4.743 mq</u>
<input checked="" type="checkbox"/> FABBRICATO	Fg: <u>1</u>	p.lla <u>278</u>	sup. <u>197 mq</u>
<input checked="" type="checkbox"/> TITOLO GIURIDICO di provenienza	DPR del 30 agosto 1951 n. 912 - GU del 15/9/1951 n. 212 Guglielmi Felice		

BENEFICIARIO:

COMUNE DI CIVITAVECCHIA

TITOLO DI DETENZIONE

C.AMM.:

ALTRO:

Repertorio:

Repertorio di C.a. del 22/8/1977

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI:

TERRENO

- VISURA CATASTALE
- ESTRATTO DI MAPPA
- CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

Zona:

Norme tecniche:

Destinazione di fatto:

AREA ADIBITA A SERVIZI SCOLASTICI

FABBRICATO

EPOCA STIMATA DELLA COSTRUZIONE:

- PLANIMENTRIA DELL'IMMOBILE
- VISURA CATASTALE

RELAZIONE TECNICO-ESPLICATIVA:

TRATTASI DI UN SCUOLA DI CIRCA 350 MC REALIZZATA DALL'ENTE MAREMMA NEL 1969. E' COSTRUITA PARZIALMENTE IN MURATURA ORDINARIA E PARTE IN PREFABBRICATO. LA SCUOLA DISPONE DI UNA PERTINENZA ESCLUSIVA DI CIRCA 4.743 MQ.



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
IL DIRETTORE
Dr. Giulio...



COMUNE DI

FIUMICINO

LOCALITA'

TESTA DI LEPRE

BENE destinato a:

SCUOLA ELEMENTARE

INDIRIZZO:

Lgo Carlo Formichi, 29

IDENTIFICATIVI CATASTALI:

<input type="checkbox"/>	TERRENO	Fg: _____	p.lla _____	sup. _____
<input checked="" type="checkbox"/>	FABBRICATO	Fg: <u>165</u>	p.lla <u>142</u>	sub. _____
<input checked="" type="checkbox"/>	TITOLO GIURIDICO di provenienza	DPR del 29/11/1952 - GU 10/01/53 n. 2686 Orietta Doria Pamphili		

BENEFICIARIO: COMUNE DI FIUMICINO

TITOLO DI DETENZIONE

C.AMM.:

ALTRO:

Repertorio:

Verbale di consegna al Comune di Roma (ora Fiumicino) del 20/11/1959

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI:

TERRENO

- VISURA CATASTALE
- ESTRATTO DI MAPPA
- CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

Zona:

-

Norme tecniche:

-

Destinazione di fatto:

AREA ADIBITA A SERVIZI SCOLASTICI

FABBRICATO

EPOCA STIMATA DELLA COSTRUZIONE:

anno 1958

- PLANIMENTRIA DELL'IMMOBILE
- VISURA CATASTALE

RELAZIONE TECNICO-ESPLICATIVA:

LA STRUTTURA SCOLASTICA E' INSERITA NEL BORGO DI SERVIZIO "TESTA DI LEPRE". E' STATA EDIFICATA DALL'ENTE MAREMMA ALLA FINE DEGLI ANNI 50 CON MURATURA ORDINARIA, AD UN SOLO PIANO DELLA CONSISTENZA DI MC 2.159. LA SCUOLA DISPONE DI UNA CORTE ESCLUSIVA DI CIRCA 4.500 MQ.



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
IL DIRETTORE
Dr. Gino ...



COMUNE DI **FIUMICINO**

LOCALITA' CASTELLACCIO DI TRAGLIATA

BENE destinato a: SCUOLA ELEMENTARE

INDIRIZZO: Via del Casale del Castellaccio, 30

IDENTIFICATIVI CATASTALI:

<input type="checkbox"/>	TERRENO	Fg: _____	p.la _____	sup. _____
<input checked="" type="checkbox"/>	FABBRICATO	Fg: <u>159</u>	p.la <u>212</u>	sub. <u>-</u>
<input checked="" type="checkbox"/>	TITOLO GIURIDICO di provenienza	DPR del 6 settembre 1952 n. 1417 - GU del 15/11/52 n. 265 Lanza Fortunato		

BENEFICIARIO: COMUNE DI FIUMICINO

TITOLO DI DETENZIONE C.AMM.: ALTRO:

Repertorio: Rep. 487 del 22/9/1967

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI:

TERRENO

- VISURA CATASTALE
- ESTRATTO DI MAPPA
- CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

Zona:

Norme tecniche:

Destinazione di fatto:

AREA ADIBITA A SERVIZI SCOLASTICI

FABBRICATO

EPOCA STIMATA DELLA COSTRUZIONE:

anno 1957

- PLANIMENTRIA DELL'IMMOBILE
- VISURA CATASTALE

RELAZIONE TECNICO-ESPLICATIVA:

TRATTASI DI UN EDIFICIO SCOLASTICO REALIZZATO IN MURATURA ORDINARIA DALL'ENTE MAREMMA NEL 1957. E' ELEVATO AD UN SOLO PIANO, HA UNA CONSISTENZA DI MC 602 ED UNA DIPENDENZA ESCLUSIVA DI MQ 2.750 CIRCA. IL FABBRICATO E' STATO DI RECENTE RISTRUTTURATO DAL COMUNE DI FIUMICINO.



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
IL DIRETTORE
Dr. Gino Spini



COMUNE DI **FIUMICINO**

LOCALITA' TRAGLIATELLA

BENE destinato a: SCUOLA ELEMENTARE

INDIRIZZO: Via delle Pertucce, s.n.c.

IDENTIFICATIVI CATASTALI:

TERRENO Fg: _____ p.la _____ sup. _____

FABBRICATO Fg: 148 p.la 12 sub. 17

TITOLO GIURIDICO di provenienza

DPR del 27/7/1952 n° 1193 - GU 19-9-1952 n° 218
Peragallo Mario e Vittorio

BENEFICIARIO: COMUNE DI FIUMICINO

TITOLO DI DETENZIONE C.AMM.: ALTRO:

Repertorio: Repertorio 625 del 28/9/1962

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI:

TERRENO

- VISURA CATASTALE
- ESTRATTO DI MAPPA
- CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

Zona: _____

Norme tecniche: _____

Destinazione di fatto:

AREA ADIBITA A SERVIZI SCOLASTICI

FABBRICATO

EPOCA STIMATA DELLA COSTRUZIONE:

anno 1959

- PLANIMENTRIA DELL'IMMOBILE
- VISURA CATASTALE

RELAZIONE TECNICO-ESPLICATIVA:

LA SCUOLA E' STATA REALIZZATA A SERVIZIO DEL CASALE DI TRAGLIATELLA DALL'ENTE MAREMMA NEL 1959. E' ELEVATA AD UN SOLO PIANO IN MURATURA ORDINARIA.



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
IL DIRETTORE
Dr. Giuseppe Salini

LADISPOLI

COMUNE DI **LADISPOLI**

LOCALITA' BOIETTO

BENE destinato a: SCUOLA ELEMENTARE

INDIRIZZO: Via delle Casermette

IDENTIFICATIVI CATASTALI:

<input type="checkbox"/>	TERRENO	Fg: _____	p.lla _____	sup. _____
<input checked="" type="checkbox"/>	FABBRICATO	Fg: <u>60</u>	p.lla <u>475</u>	sub. _____
<input checked="" type="checkbox"/>	TITOLO GIURIDICO di provenienza	DPR del 12/12/1952 n. 918 - GU del 15/9/51 n. 212 Ruspoli Laura		

BENEFICIARIO: COMUNE DI LADISPOLI

TITOLO DI DETENZIONE C.AMM.: ALTRO:

Repertorio: _____
Rep. 57 del 13/10/1982

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI:

TERRENO

- VISURA CATASTALE
- ESTRATTO DI MAPPA
- CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

Zona: _____

Norme tecniche: _____

Destinazione di fatto:

AREA ADIBITA A SERVIZI SCOLASTICI

FABBRICATO

EPOCA STIMATA DELLA COSTRUZIONE:

anno 1957

- PLANIMETRIA DELL'IMMOBILE
- VISURA CATASTALE

RELAZIONE TECNICO-ESPLICATIVA:

TRATTASI DI STRUTTURA SCOLASTICA REALIZZATA DALL'ENTE MAREMMA NEL 1957, A SERVIZIO DEGLI ASSEGNATARI DEL POSTO. LA SCUOLA HA UNA CONSISTENZA DI MC 2.287 E UNA CORTE ESCLUSIVA DI 2.640 MQ. L'IMMOBILE E' STATO RECENTEMENTE RISTRUTTURATO DAL COMUNE DI LADISPOLI.



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
 IL DIRETTORE
 Dr. Gino Santini

COMUNE DI **SANTA MARINELLA**

LOCALITA' POGGIO BELLAVISTA

BENE destinato a: SCUOLA MEDIA Giosuè Carducci

INDIRIZZO: Piazzale della Gioventù, 1

IDENTIFICATIVI CATASTALI:

<input checked="" type="checkbox"/> TERRENO	Fg: <u>11</u>	p.la. <u>487p</u>	sup. <u> </u>
<input type="checkbox"/> FABBRICATO	Fg: <u> </u>	p.la. <u> </u>	sub. <u> </u>
<input checked="" type="checkbox"/> TITOLO GIURIDICO di provenienza	DPR 28/12/1952 n. 4376 - GU 24/01/1953 n. 19/9 Odescalchi Innocenzo		

BENEFICIARIO: COMUNE DI SANTA MARINELLA

TITOLO DI DETENZIONE C.AMM.: ALTRO:

Repertorio: Delibera 454/CE del 23/10/1989

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI:

TERRENO

- VISURA CATASTALE
- ESTRATTO DI MAPPA
- CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

Zona:

Zona M4 - Servizi Scolastici

Norme tecniche:

Destinazione di fatto:

AREA ADIBITA A SERVIZI SCOLASTICI

FABBRICATO

EPOCA STIMATA DELLA COSTRUZIONE:

- PLANIMETRIA DELL'IMMOBILE
- VISURA CATASTALE

anno 1970

RELAZIONE TECNICO-ESPLICATIVA:

LA STRUTTURA SCOLASTICA E' STATA REALIZZATA NEL 1970 DAL COMUNE DI SANTA MARINELLA SU TERRENO DELL'ENTE MAREMMA. TRATTASI DI UNA STRUTTURA IN CEMENTO ARMATO DI NOTEVOLE AMPIEZZA IN UNA ZONA FORTEMENTE ANTROPIZZATA DEL COMUNE MEDESIMO.



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
IL DIRETTORE
Dr. Gino Scattini



COMUNE DI **ROMA**

LOCALITA' MALBORGHETTO

BENE destinato a: SCUOLA ELEMENTARE

INDIRIZZO: Via Arcore, 92

IDENTIFICATIVI CATASTALI:

<input type="checkbox"/>	TERRENO	Fg: _____	p.lla _____	sup. _____
<input checked="" type="checkbox"/>	FABBRICATO	Fg: <u>64</u>	p.lla <u>568</u>	sub. <u>501</u>
<input checked="" type="checkbox"/>	TITOLO GIURIDICO di provenienza	DPR del 28 dicembre 1952 n. 4105 - GU del 23/01/53 n. 18/3 Siti Pio ed Elena.		

BENEFICIARIO: COMUNE DI ROMA

TITOLO DI DETENZIONE C.AMM.: ALTRO:

Repertorio: Verbale di consegna del 24/02/1962

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI:

TERRENO

- VISURA CATASTALE
- ESTRATTO DI MAPPA
- CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

Zona: _____

Norme tecniche: _____

Destinazione di fatto:

AREA ADIBITA A SERVIZI SCOLASTICI

FABBRICATO

EPOCA STIMATA DELLA COSTRUZIONE: Costruzione risalente al 1600

- PLANIMENTRIA DELL'IMMOBILE
- VISURA CATASTALE

RELAZIONE TECNICO-ESPLICATIVA:

LA SCUOLA E' STATA REALIZZATA DALL'ENTE MAREMMA NEL 1954 SU UNA PORZIONE DI UN FABBRICATO STORICO DEL XVII SECOLO. LA SCUOLA DISPONE DI UNA CORTE ESCLUSIVA IN SERVITU' DI CIRCA MQ 300.

La dismissione del bene è soggetta ad approvazione del ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 (art. 10 1° c.).



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
IL DIRETTORE
Dr. Gioacchino...



COMUNE DI **ROMA**

LOCALITA' TRAGLIATA

BENE destinato a: SCUOLA ELEMENTARE e MEDIA

INDIRIZZO: Via Tulliana, 33

IDENTIFICATIVI CATASTALI:

<input type="checkbox"/>	TERRENO	Fg: _____	p.la _____	sup. _____
<input checked="" type="checkbox"/>	FABBRICATO	Fg: <u>157</u>	p.la <u>20</u>	sub. _____
<input checked="" type="checkbox"/>	TITOLO GIURIDICO di provenienza	DPR 6/9/1952 n° 1418 - GU 15/11/1952 n° 265 Lanza Fortunato		

BENEFICIARIO: COMUNE DI ROMA

TITOLO DI DETENZIONE _____ C.AMM.: ALTRO:

Repertorio: _____
Verbale di consegna del 29/07/1970

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI:

TERRENO

- VISURA CATASTALE
- ESTRATTO DI MAPPA
- CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

Zona:

ZONA AGRICOLA

Norme tecniche:

Riqualificazione urbana
(come da proposta nuovo P.R.G.)

Destinazione di fatto:

AREA ADIBITA A SERVIZI SCOLASTICI

FABBRICATO

EPOCA STIMATA DELLA COSTRUZIONE:

Antecedente all'esproprio

- PLANIMENTRIA DELL'IMMOBILE
- VISURA CATASTALE

RELAZIONE TECNICO-ESPLICATIVA:

IL FABBRICATO E' STATO ACQUISITO AL PATRIMONIO DELL'ENTE MAREMMA A SEGUITO DI ESPROPRIO DELLA DITTA LANZA FORTUNATO. E STATO RISTRUTTURATO E ADIBITO A SCUOLA MATERNA DALL'ENTE STESSO NEL 1961.
 La dismissione del bene è soggetta ad approvazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi del d.lgs. 42/2004 (art. 10 1° c.), in quanto la costruzione risale circa al 1800.



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
IL DIRETTORE
Dr. Guido Seriani



COMUNE DI **VITERBO**

LOCALITA' MONTERAZZANO

BENE destinato a: SCUOLA MATERNA ed ELEMENTARE

INDIRIZZO: Strada Vicinale Poggio della Ficona

IDENTIFICATIVI CATASTALI:

<input type="checkbox"/>	TERRENO	Fg: _____	p.lla _____	sup. _____
<input checked="" type="checkbox"/>	FABBRICATO	Fg: <u>129</u>	p.lla <u>379</u>	sub. <u>2 - 3</u>
<input checked="" type="checkbox"/>	TITOLO GIURIDICO di provenienza	DPR del 30 Agosto 1951 n. 932 Ascenzi Raffaele Arcangelofu Silvestro		

BENEFICIARIO: COMUNE DI VITERBO

TITOLO DI DETENZIONE C.AMM.: ALTRO:

Repertorio: Atto non repertoriato, del 1/7/1992

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI:

TERRENO

- VISURA CATASTALE
- ESTRATTO DI MAPPA
- CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

Zona: _____

Norme tecniche: _____

Destinazione di fatto:

AREA ADIBITA A SERVIZI SCOLASTICI

FABBRICATO

EPOCA STIMATA DELLA COSTRUZIONE:

anno 1957

- PLANIMENTRIA DELL'IMMOBILE
- VISURA CATASTALE

RELAZIONE TECNICO-ESPLICATIVA:

COMPLESSO SCOLASTICO REALIZZATO DALL'ENTE MAREMMA NEL 1957 IN LOCALITA' MONTERAZZANO. IL FABBRICATO EDIFICATO CON MURATURA ORDINARIA HA UNA CONSISTENZA DI MC 300. ALLA SCUOLA E' ANNESSA L'ABITAZIONE DEL CUSTODE DI VANI 4



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
IL DIRETTORE
Dr. Gino Sabini



all. A

3. Rudere di torre denominato: Torre Flavia



[Handwritten signature]
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
IL DIRETTORE
Dr. Gino Settini

Descrizione di massima dei beni ARSIAL siti nel territorio del:

COMUNE DI LADISPOLI

Torre FLAVIA

Riferimenti Catastali:

foglio:

68

particelle:

3

superficie:

mq 140

Descrizione:

L'Ente Maremma nell'ambito degli espropri effettuati ai sensi delle leggi della riforma fondiaria acquisì al suo patrimonio la suddetta torre. Essa, nei decenni successivi, per l'effetto combinato dei marosi (da tempo è circondata dal mare) e del suo stato già in precedenza compromesso, è divenuta un rudere non più recuperabile ad usi funzionali. Tuttavia la stessa costituisce un importante simbolo per il comune di Ladispoli, essendo riportata nel guiderdone cittadino; inoltre la ormai precaria stabilità dell'opera richiede un intervento di consolidamento, che non fu potuto essere effettuato dal comune non essendo il medesimo titolare del bene.

Atto di Provenienza:

Ditta Odescalchi Innocenzo



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
IL DIRETTORE
Dr. Gino Sattini

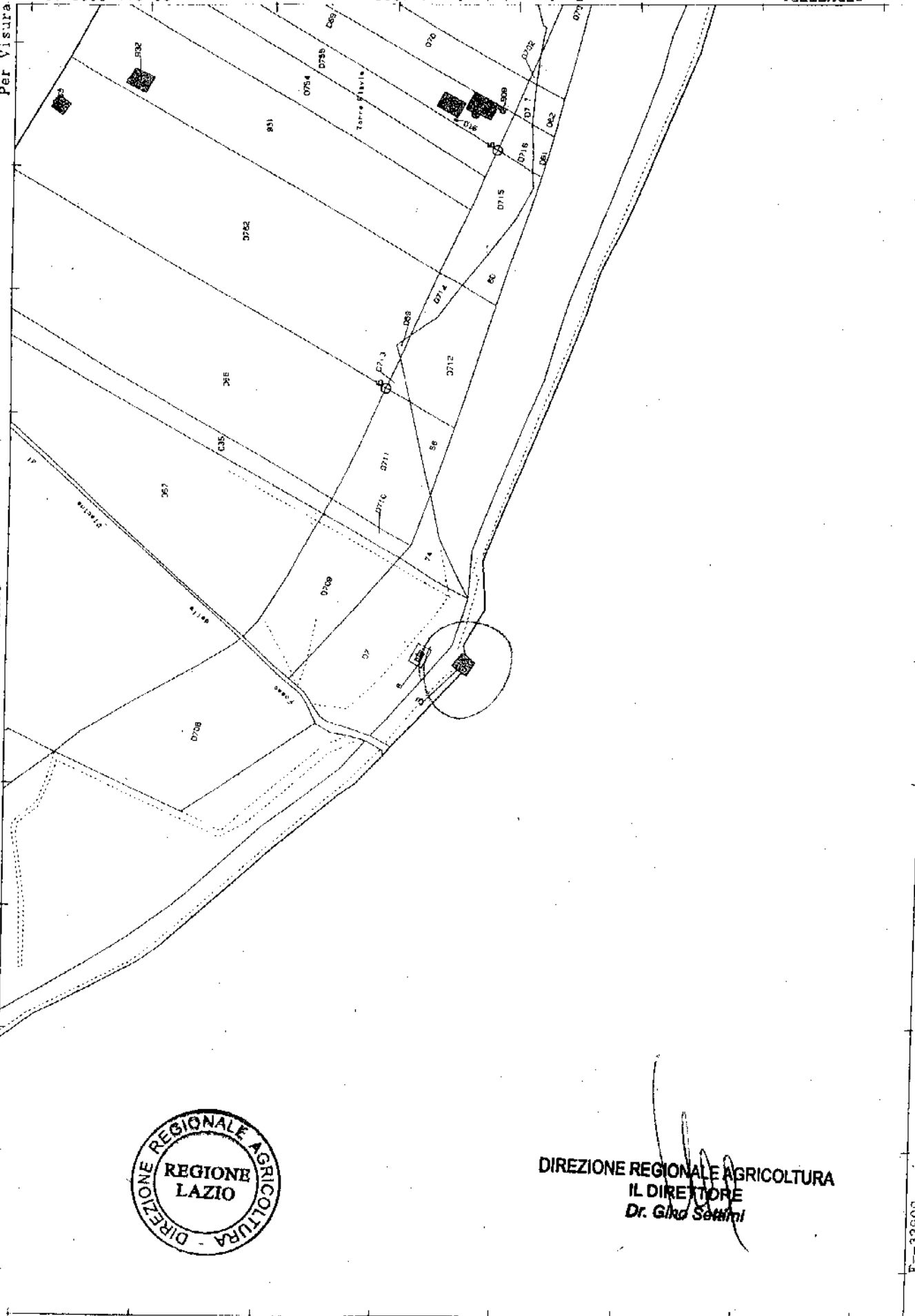
Agenzia del Territorio - Ufficio di ROMA - Direttore: DR. ING. LUIGI BOTTICCHIO

Per Visura

30-Ott-2006 12:11
Prot. n. 072459/2006

Scala originale: 1:4000
Dimensione cornice: 1068.000 x 756.000 metri

Comune: CERVETERI
Foglio: 68



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
IL DIRETTORE
Dr. Gino Settini

Particella: 3 (Data cartografici e censuari non allineati o non registrati)

N=3200

E=33900



all. A

4. Lotti di terreno siti a Pescia Romana, comune di Montalto di Castro, già oggetto della deliberazione regionale 356/05



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
IL DIRETTORE
Dr. Gino Settimi

COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO
ELENCO LOTTI

n. prog.	LOTTO N.	CONCESSIONARIO/ DETENTORE	EVENTUALI EREDI SUBENTRATI
1	38	Albanesi Angelo	
2	11	Albanesi Giuseppe	
3	68	Ambrosini Vincenzo	
4	100	Aquila Bruno	
5	98	Aquila Celso	Aquila Ivano (l'altra figlia risiede sul podere)
6	108	Aquila Gino	
7	31	Atti Andrea	
8	H	Banca del Cimino	Banca di Brescia
9	43	Bartolaccini Renato Grani Mirella	
10	18	Biancone Aldo	
11	131	Bergamaschi Nazzeno	Gregori Ania Bergamaschi Antonina Bergamaschi Lisetta
12	50	Boccolini Igino	
13	54	Boccolini Silvia	
14	41	Bonini Clara	
15	99	Bonini Leodito	
16	81	Brizi Cesare Brizi Nazzeno	Brizi Lorena Paterno piera
17	55	Carlini Paolo	Carlini Vincenzo Carlini Francesco Carlini Antonia Carlini G. Battista
18	53	Catalani Angelo	
19	101	Cavallaro Adriano	
20	39	Cavallaro Arrigo	
21	35	Cetrini Mario	
22	23	Chiavetta Rocco Ranakli Antonia	Scipio Margherita Chiavetta Luca Chiavetta Laura
23	40	Ciubini Giorgio	
24	26	Ciubini Elsa Benni Domenico	
25	25	Codoni Cesare	
26	24	Corridoni Anselmo	Ficulle Santa Corridoni Nelly Margoth
27	61	D'Agostino Bruno	
28	87	D'Amico Francesco	
29	47	De Carli Ercole De Carli Salvatore	
30		De Carli Paride De Carli Ercole De Carli Giuseppe	deceduto verificare eredi
31		De Santis Enrico	
32	91	Di Marco Casimiro	Di Marco Uello e Di Marco Paola
33		Falesiedi Vincenzo	
34		Felci Giuseppa	



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLA
DIRETTORE
Dr. Gino Soriani

1338 *

n. prog.	LOTTO N.	CONCESSIONARIO/ DETENTORE	EVENTUALI EREDI SUBENTRATI
35	4	Fiorini Maria	
36	13	Flacca Anna Maria	
37	33	Fricciolello Candida	
38	29	Gaioni Gesuina	
39	9	Gallerani Domenico	Perugini Gemma -Gallerani Sandro-Gallerani Mario
40	74	Gargiani Giulio	Bandiera Angela, redidente sul lotto
			Gargiani Giustina, residente sul lotto
			Gargiani Gino
			Gargiani Antonio
41	114	Geronzi Nazzareno	
42	130	Glambi Romano	
43	89	Grani Alfio	
44	49	Grani Carlo	
45	134	Gregori Mario	
		Gregori Domenico	
46	124	Gregori Settimio	
		Gregori Luigi	
47	85	Gregori Vincenza	
48	92	Landi Enrico	
49	58	Lanzi Livio	
50	80	Lolli Giuliano	Carla Urbinati, coniuge -erede
51	14	Mariani Reginaldo	revoca c.a lotto non edificato
52	132	Marucci Asteria	
53	72	Marucci Luigi	Gigli Lina-Marucci Umberto (residenti)-Marucci mariena (non residente)
54	67	Marziali Domenico	
55	2	Mattei Antonio	
56	119	Mattei Maria	Falesiedi Alessandro
			Falesiedi Giuseppa, residente
			Falesiedi Antonia
			Falesiedi Angela
			Falesiedi Fabiana
			Falesiedi Vittoria
			Falesiedi G.Battista
57	21	Mattei Orlando	
58	115	Meocci Guerrino	
59	75	Mezzetti Tito	
60	90	Migneco Maurizio	
61	88	Milanesi Sante	Giovanni e Smeraldo Milanese
62	48	Mitillo Giuseppe	
63	45	Mitillo Nazzareno	Mitillo Giuseppe
			Mitillo Ilario
64	62	Montemaggioli A. Maria	
65	82	Morelli Felice	
66	107	Moroni Giuseppe	
			Fricciolello Giuseppa
			Moscatelli Domenico



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
 IL DIRETTORE
 Dr. Gino Settimi

16/01/19

n. prog.	LOTTO N.	CONCESSIONARIO/ DETENTORE	EVENTUALI EREDI SUBENTRATI
67	19	Moscatelli Reginaldo	Moscatelli Francesco Moscatelli Maurizio Moscatelli Pietro
68	64	Moscini Katia Moscini Stefano	
69	112	Paconi Antonio	Paconi Luciano
70	7	Palazzoni Anselmo	Carboni AnnaMaria Palazzoni Cosetta e Damiano Palazzoni Cristiano
71	76	Pasquali Silvio	
72	15	Pastore Mario	
73	3	Paventi Biagio	Caprini Angela
74	59	Pensalfine Costantino Pensalfine Maria Teresa	
75	95	Perazzetti Gino	
76	5	Persichini Mario, poi Persichini Bernardino	
77	6	Persichini Sesto	
78	129	Petroselli Francesco Lucci Anna	
79	84	Petroselli Renato	
80	30	Pinzagli Giuseppa	Ciubini Mariano Ciubini Sandra Ciubini Graziano
81	65	Reda Angelo	
82	60	Reda Sestilio	
83	109	Rizzi Clemente	
84	83	Rosciani Leonello Rosciani Armando	
85	1	Rossi Ottorino	Tonietti Lucia e figli
86	93	Rossi Quinto	
87	116	Rotulo Maria	
88	113	Rotulo Raimondo	
89	117	Sannella Alessandro	
90	128	Sebastiani Valerio	
91	42	Stella Serafino	Stella Vera
92	123	Tagliaferri Francesco	
93	63	Testa Rosa Testa Celso	
94	8	Tonietti Domenico	
95	36	Treccani Pierina Tosini Luigina	
96	86	Venanzoni Giorgio	
97	32	Venturini Vincenza	revoca c.a lotto non edificato
98	133	Viola Francesco	
99	46	Violitti Giuseppe	



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
IL DIRETTORE
Dr. Gino Settini

VIA DELLA

all. A

**5. Aree date in concessione, nel Borgo Vecchio di Pescia Romana,
comune di Montalto di Castro, con impegno contrattuale a
dismetterle al concessionario**



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
IL DIRETTORE
Dr. Gino Settimi

AREA BILIA

Privati con diritto di acquisto

COMUNE	LOCALITÀ	lotto	Particella	consistenza	DEVENTORE	Titolo	Utilizzo	Tipologia	DESCRIZIONE
MONTALTO DI CASTRO	Pescia Romana	24	15/p	mq 2.500	Coop. Riva degli Etruschi	C. amministrativa	abitazioni	Fabbricato	area edificata, palazzina, n
MONTALTO DI CASTRO	Pescia Romana	24	12-13-14/p-15/p-38	mq 1.140	Soc. Nardi Mario snc	C. amministrativa	attività commerciale	Fabbricato	appartamenti di civile abitaz
MONTALTO DI CASTRO	Pescia Romana	24	15/p	mq 300	Del Signore Sirio	C. amministrativa	abitazione - attività commerciale	Fabbricato	area edificata
MONTALTO DI CASTRO	Pescia Romana	24	15/p	mq 204	Bandiera Adelio	C. amministrativa	abitazione - attività commerciale	Fabbricato	area edificata

le part. 13 e 14p sono state date a compensazione di parte dell'area data in concessione ed ora adibita ad opere viarie di uso pubblico; questo in attesa di poterle dismettere unitamente alle altre particelle in base all'emananda normativa



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
 IL DIRETTORE
 Dr. Gino Settini



all. A

6. Stabilimenti Agroindustriali



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
IL DIRETTORE
Dr. Gino Settini

COMUNE DI APRILIA, FRAZIONE DI CAMPOVERDE

Impianto enologico.

1. *Descrizione sommaria del complesso (fabbricati e terreni) con indicazione delle loro consistenze e dello stato di conservazione e manutenzione:*

Riferimenti catastali: foglio 141 particelle 16, 24, 25, 36 e 37.
foglio 143 particelle 21 (sub 1 e 2), 43 e 63 (stabilimento).

Descrizione - L'impianto è composto da un corpo di fabbrica con annessi all'esterno vasche di ricezione, silos, pesa meccanica, una palazzina di due piani adibita a mensa e casa del custode.

Il tutto insiste su una superficie di mq. 149.880 di cui coperti sono mq. 12.490.

La capacità di stoccaggio dei silos è di circa 480.000 hl.

Lo stato di manutenzione è ottimo.

Destinazione urbanistica: Parte agricola e parte a zona di rispetto sede stradale e fosso Astura, Zona E - AGRICOLA -

Edificazione a norma della legge 38/99 e 8/2003 lotto minimo di mq. 30.000 superficie max coperta mq. 300 per le residenze, mentre per le strutture a servizio dell'agricoltura 20 mq ogni 5000 di terreno a disposizione Per costruzioni diverse dalla tipologia sopra indicata è necessaria la presentazione di P.U. A.

2. *Comune con indicazione e descrizione sommaria della zona in cui i beni ricadono e del contesto in cui essi sono inseriti:*

Comune di Aprilia, frazione Campoverde, S.S. Pontina km. 55,400.

3. *Indicazione della natura originaria dei beni, con specificazione di modifiche, migliorie, aggiunte, demolizioni, mutamenti di destinazione sia d'uso che urbanistiche:*

Impianto di lavorazione uve, imbottigliamento e stoccaggio vino.

Dall'anno 1995 ad oggi sono stati eseguiti numerosi miglioramenti, ampliamenti e addizioni tra cui le catene di lavorazione ed imbottigliamento, la creazione di silos, il rifacimento dei piazzali e giardini, la recinzione esterna oltre la manutenzione ordinaria e straordinaria.

4. *Titolo del diritto alla disponibilità dei beni da parte del o degli attuali detentori indicando se si tratti di persone fisiche o giuridiche (in questo caso indicare la ragione sociale e la sede legale):*

Lo stabilimento è stato dato il 4 novembre 1993 in concessione amministrativa precaria, tuttora in essere e scadente il 03/11/2012, al CO.PRO.VI. scarl con sede in Campoverde di Aprilia.

La suddetta concessione prevedeva, in caso di vendita dello stabilimento alla cooperativa, il riconoscimento dei canoni pagati in conto del prezzo di cessione dell'impianto stesso¹.

5. *Contestazioni in atto, giudiziali e/o stragiudiziali in riferimento ad Arsiat e/o indicazione dell'Ufficio innanzi al quale pende la lite e del suo oggetto:*

Nessuna contestazione in corso.

¹ articolo 14: l'Ente si dichiara, fin da ora, disposto a trasferire, su richiesta della cooperativa, la proprietà degli immobili oggetto della presente concessione, alle condizioni che saranno all'uopo determinate e comunque a prezzo non inferiore al cumulo dei canoni versati. In caso di trasferimento in proprietà il canone definitivo che verrà annualmente corrisposto dal Consorzio sarà considerato versato in conto prezzo.



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
IL DIRETTORE
Dr. Gino Settini

6. *Esistenza di impianti di lavorazione dei prodotti e/o di altra natura con descrizione sommaria della consistenza ed utilizzabilità in loco:*

Impianto di raccolta, e lavorazione uve, imbottigliamento vino e stoccaggio, gli impianti sono stati tutti aggiornati dalla concessionaria CO.PRO.VI. scari la quale ha ampliato l'attività creando nuovi silos per circa 200.000 hl.

7. *Eventuali possibilità di diversa utilizzazione dei beni:*

Non si ravvisa altra utilizzazione dell'impianto.



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
IL DIRETTORE
Dr. Gino Sattini



COMUNE DI ROMA

Centro allevamento vitelli di Cornazzano.

1. *Descrizione sommaria del complesso (fabbricati e terreni) con indicazione delle loro consistenze e dello stato di conservazione e manutenzione:*

Riferimenti catastali: foglio 92 particelle 189, 190, 191 (sub 1, 2, 3 e 4)
192, 193, 194 e 195 (pozzo).

Descrizione - Il complesso è costituito da due stalle, un fabbricato a due piani: al piano terra sono ubicati gli uffici e il magazzino, mentre al piano primo sono ubicati due appartamenti, due tettoie metalliche, due fosse raccolta liquami, n. 1 cabina elettrica, n. 1 serbatoio idrico, n. 1 pozzo trivellato, n. 1 impianto disperdente.

La superficie coperta è pari a 3.123 mq. e la superficie di pertinenza è pari a 19.730 mq.

Alle stalle è annesso un terreno agricolo di ha. 12.30.00.

Lo stato di manutenzione è buono.

Destinazione urbanistica: Zona H Agro Romano, sottozona H2 lotto minimo 100.000 m²
E' compreso nell'ambito dello schema di piano settoriale regionale denominato "piano regionale dei Parchi e delle Riserve. Individuazione e salvaguardia delle aree protette".
L'immobile è compreso nel perimetro del piano settoriale 15/4 "Arrone - Galeria".

Secondo le previsioni della carta storica, archeologica, monumentale e paesistica del suburbio e dell'Agro romano l'immobile risulta potenzialmente soggetto ad interesse naturalistico/ paesistico nonché ad interesse storico/monumentale segnalato al n. 22/5 (Antico tracciato stradale in via di Tagliata).

2. *Comune con indicazione e descrizione sommaria della zona in cui i beni ricadono e del contesto in cui essi sono inseriti:*

Comune di Roma, località Cornazzano, Via di Tagliatella 161, in zona parco di Veio.

3. *Indicazione della natura originaria dei beni, con specificazione di modifiche, migliorie, aggiunte, demolizioni, mutamenti di destinazione sia d'uso che urbanistiche:*

Non vi sono state modificazioni di uso.

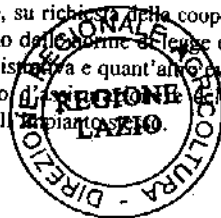
Negli anni passati è stata regolarmente eseguita la manutenzione a carico del gestore.

4. *Titolo del diritto alla disponibilità dei beni da parte del o degli attuali detentori indicando se si tratti di persone fisiche o giuridiche (in questo caso indicare la regione sociale e la sede):*

Concessione amministrativa precaria del 12/01/1977, durata un anno, rinnovabile tacitamente di anno in anno, alla Cooperativa Consmaremma scarl, con sede a Roma in Via dei Mille, 6.

La suddetta concessione prevede, in caso di vendita dello stabilimento alla cooperativa, il riconoscimento dei canoni pagati in conto del prezzo di cessione dell'impianto stesso².

² articolo 16: l'Ente si dichiara sin d'ora disposto a trasferire, su richiesta della cooperativa, la proprietà degli immobili e delle attrezzature oggetto della presente cessione, nei limiti e nel rispetto delle norme di legge e dei criteri amministrativi approvati dagli organi competenti. L'ammontare dei canoni di concessione amministrativa e quant'altro eventualmente corrisposto dalla cooperativa per l'uso dell'impianto, fatta esclusione del rimborso del premio d'acquisto, e le spese di manutenzione ordinaria, sarà accreditato, in quanto consentito, in conto del prezzo di cessione dell'impianto stesso.



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
IL DIRETTORE
Dr. Gino Settini



5. *Contestazioni in atto, giudiziali e/o stragiudiziali in riferimento ad Arsial e/o a terzi, con indicazione dell'Ufficio innanzi al quale pende la lite e del suo oggetto:*

Allo stato attuale nessuna

6. *Esistenza di impianti di lavorazione dei prodotti e/o di altra natura con descrizione sommaria della consistenza ed utilizzabilità in loco:*

Non vi sono impianti di lavorazioni prodotti.

7. *Eventuali possibilità di diversa utilizzazione dei beni:*

Attualmente non è ipotizzabile una diversa utilizzazione.



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
IL DIRETTORE
Dr. Gino Settini



COMUNE DI VITERBO

Impianto enologico.

1. *Descrizione sommaria del complesso (fabbricati e terreni) con indicazione delle loro consistenze e dello stato di conservazione e manutenzione:*

Dati catastali: foglio 143 particella 235, 239, 134 p.

Descrizione - L'area in cui è ubicato il complesso ha una superficie di circa 7.312 mq, mentre il complesso copre una superficie di circa 4.452 mq. ed è suddiviso in sei corpi:

- vinificatori; impianto ricevimento uva; silos; stabilimento vendita, magazzino e vasche, sala lavorazione ed imbottigliamento; uffici al primo e secondo piano; tettoia per deposito vuoti;

La potenzialità di lavorazione ammonta a circa 100.000 t di uva.

Lo stato di conservazione è accettabile.

Destinazione urbanistica:

Il complesso ricade in **Zona B – Completamento e Ristrutturazione Edilizia**

- I sottozona B1 – CONSERVAZIONE DEI VOLUMI E DELLE TIPOLOGIE EDILIZIE

- II sottozona B2 – RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA

- III sottozona B3 - SATURAZIONE E SOSTITUZIONE EDILIZIE

2. *Comune con indicazione e descrizione sommaria della zona in cui i beni ricadono e del contesto in cui essi sono inseriti:*

Comune di Viterbo, Via Igino Garbini, 79. L'impianto è posto nel centro urbano.

3. *Indicazione della natura originaria dei beni, con specificazione di modifiche, migliorie, aggiunte, demolizioni, mutamenti di destinazione sia d'uso che urbanistiche:*

Impianto per la raccolta, trasformazione, lavorazione delle uve.

Sono stati apportati in epoca passata miglioramenti riguardanti:

- il reparto della lavorazione uve;
- una piattaforma per silos;
- i vinificatori, il ricevimento uve ed il ricovero bottiglie, oggi ormai in disuso.

4. *Titolo del diritto alla disponibilità dei beni da parte del o degli attuali detentori indicando se si tratti di persone fisiche o giuridiche (in questo caso indicare la ragione sociale e la sede legale):*

Concessione amministrativa precaria del 26 maggio 1975, scaduta il 31 agosto 1975 e tacitamente rinnovabile di anno in anno, alla Cantina di Montefiascone scarl, con sede legale in Montefiascone, Via Cassia n° 22.

La suddetta concessione prevede, in caso di vendita dello stabilimento alla cooperativa, il riconoscimento dei canoni pagati in conto del prezzo di cessione dell'impianto stesso³.

5. *Contestazioni in atto, giudiziali e/o stragiudiziali in riferimento ad Arsial e/o a terzi, con indicazione dell'Ufficio innanzi al quale pende la lite e del suo oggetto:*

³ **Articolo 16:** l'Ente si dichiara sin d'ora disposto a trasferire, su richiesta della cooperativa, la proprietà degli immobili e delle attrezzature oggetto della presente cessione, nei limiti e nel rispetto delle norme di legge e dei criteri amministrativi approvati dagli organi competenti. L'ammontare dei canoni di concessione amministrativa, quanto altro eventualmente corrisposto dalla cooperativa per l'uso dell'impianto, fatta esclusione del rimborso per assicurazione e delle spese di manutenzione ordinaria, sarà accreditato, in quanto consentito, in conto del prezzo di cessione dell'impianto stesso.



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
IL DIRETTORE
Dr. Gian Settini



Non ci sono contestazioni in atto.

6. *Esistenza di impianti di lavorazione dei prodotti e/o di altra natura con descrizione sommaria della consistenza ed utilizzabilità in loco:*

Tutti gli impianti attualmente non vengono utilizzati dalla cooperativa perché la vinificazione avviene presso l'impianto enologico di Montefiascone.

7. *Eventuali possibilità di diversa utilizzazione dei beni:*

Attualmente lo stabilimento è utilizzato solo ed esclusivamente come punto vendita. Sui possibili utilizzi futuri bisogna effettuare apposite valutazioni sia in funzione della localizzazione del bene sia in ordine alla destinazione urbanistica



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
IL DIRETTORE
Dr. Gino Sestini



COMUNE DI MONTEFIASCONE

Impianto enologico.

1. *Descrizione sommaria del complesso (fabbricati e terreni) con indicazione delle loro consistenze e dello stato di conservazione e manutenzione:*

Riferimenti catastali: foglio 36 particella attuale 426.

Descrizione - Il terreno ha una superficie di circa 8.472 mq, mentre lo stabilimento copre una superficie di circa 2.600 mq. ed è suddiviso in un gruppo ricevimento uve, un silos di raccolta in acciaio inox (di proprietà della cooperativa detentrica), un silos in acciaio verniciato (di proprietà dell'Arsial), degli uffici su due piani, dei reparti di imbottigliamento e di lavorazione e da un magazzino.

Lo stato di conservazione è buono.

Destinazione urbanistica: ZONA CENTRO AGROALIMENTARE.

2. *Comune con indicazione e descrizione sommaria della zona in cui i beni ricadono e del contesto in cui essi sono inseriti:*

Comune di Montefiascone - S.S. Cassia km. 22.

Lo stabilimento è ubicato a ridosso del centro urbano.

3. *Indicazione della natura originaria dei beni, con specificazione di modifiche, migliorie, aggiunte, demolizioni, mutamenti di destinazione sia d'uso che urbanistiche:*

L'impianto fu costituito per la raccolta, la trasformazione e la lavorazione delle uve. Sono state apportati miglioramenti che hanno riguardato:

- il rifacimento del punto vendita;
- la catena di imbottigliamento;
- la stadera a ponte;
- la sala lavaggio;
- la centrale a vapore e riscaldamento;
- la centrale elettrica e la messa a norme dell'impianto elettrico;
- la costruzione di un deposito per bottiglie e generi di magazzino.

4. *Titolo del diritto alla disponibilità dei beni da parte del o degli attuali detentori indicando se si tratti di persone fisiche o giuridiche (in questo caso indicare la ragione sociale e la sede legale):*

Concessione amministrativa precaria del 26 maggio 1975, scaduta il 31 agosto 1975 e tacitamente rinnovabile di anno in anno, alla Cantina di Montefiascone scarl, con sede in Montefiascone.

La suddetta concessione prevede, in caso di vendita dello stabilimento alla cooperativa, il riconoscimento dei canoni pagati in conto del prezzo di cessione dell'impianto stesso.



⁴ **Articolo 16:** l'Ente si dichiara sin d'ora disposto a trasferire, su richiesta della cooperativa, la proprietà degli immobili e delle attrezzature oggetto della presente cessione, nei limiti e nel rispetto delle norme di legge e dei criteri amministrativi approvati dagli organi competenti. L'ammontare dei canoni di concessione amministrativa e quanto altro eventualmente corrisposto dalla cooperativa per l'uso dell'impianto, fatta esclusione del rimborso del premio d'assicurazione, sarà accreditato, in quanto consentito, in conto del prezzo di cessione dell'impianto stesso.

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
IL DIRETTORE
Dr. Gina Salmi



Contestazioni in atto, giudiziali e/o stragiudiziali in riferimento ad Arsiad e/o a terzi, con indicazione dell'Ufficio innanzi al quale pende la lite e del suo oggetto:

Non ci sono contestazioni in atto.

6. *Esistenza di impianti di lavorazione dei prodotti e/o di altra natura con descrizione sommaria della consistenza ed utilizzabilità in loco:*

Non ci sono altri impianti significativi oltre quelli sopra descritti.

9. *Eventuali possibilità di diversa utilizzazione dei beni:*

Attualmente non è ipotizzabile una diversa utilizzazione.



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
IL DIRETTORE
Dr. Gian Settini



all. A

7. Capannoni ed edifici destinati ad attività agricole



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
IL DIRETTORE
Dr. Gino Settini



Comune	Località	Classe	Foglio	Particella	sub.	consistenza	UFFICIO	Concessione Amministrativa
Cerveteri	Coop. Ceri	C/R	297	149	8		UFFICI	Rep. 304/73 del 1/7/73
Cerveteri	Coop. Ceri	C/R	297	154-155			2 MAGAZZINI	Concessione Amministrativa Rep. 278/73 del 1/7/73
Cerveteri	Coop. Ceri	C/R	297	233		30.000		Concessione amministrativa Rep. 64/76 del 22/12/76
Cerveteri	Coop. Ceri	C/R	25	259			DEPOSITO CEREALI	Concessione amministrativa Rep. 5/76 del 22/6/76
Cerveteri	Coop. Ceri	C/R	41	68	1-2		RICOVERO MACCHINE	Concessione amministrativa Rep. 16/80 del 4/6/80
Cerveteri	Coop. Ceri	C/R	41	70	2		FRANTOIO	Concessione amministrativa Rep. 2/80 del 7/3/80



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
 IL DIRETTORE
 Dr. Aldo Settini



Norme integrative della D.G.R. del Lazio n. 356/2005

I) Nel caso in cui il concessionario abbia adempiuto le obbligazioni previste dalla concessione amministrativa e risulti in regola con il pagamento dei canoni ed indennità di occupazione, il prezzo è stabilito in base al seguente criterio:

R.D. dell'anno 1939 rivalutato mediante coefficienti ISTAT al 31.12.2005
moltiplicato per il coefficiente 15;

II) Nel caso di decesso del concessionario originario, di donazione, di vendita dei diritti ai figli, in analogia alla fattispecie di cui all'art. 8, comma 2 della L.R. 6/2005, gli eredi e i donatari sono assimilati al concessionario, purchè almeno uno dei medesimi abbia mantenuto il possesso del fabbricato costruito sul lotto risiedendovi e, pertanto, risultando il rapporto in regola amministrativamente, il prezzo è stabilito in base al seguente criterio:

R.D. dell'anno 1939 rivalutato mediante coefficienti ISTAT al 31.12.2005
moltiplicato per il coefficiente 15;

III) Nel caso di contestazione della concessione amministrativa a più concessionari, il lotto è ceduto solo ai concessionari, o loro eredi, che abbiano ottemperato agli obblighi assunti con la concessione amministrativa, salvo riconoscere le eventuali migliorie apportate dai residui concessionari che, non avendo rispettato le obbligazioni contrattuali durante la vigenza della concessione, sono decaduti. In tali casi il prezzo di cessione è stabilito:

R.D. dell'anno 1939 rivalutato mediante coefficienti ISTAT al 31.12.2005
moltiplicato per il coefficiente 15;



IV) nel caso in cui il concessionario non abbia ancora ultimato la costruzione del fabbricato da realizzare sul lotto, ovvero né lui né i familiari vi risiedano più, successivamente alla data di scadenza della concessione per qualsivoglia motivazione, il prezzo di cessione del terreno, al fine di non alterare l'equilibrio socio-economico della lottizzazione, viene fissato assumendo quale riferimento il prezzo di stima, espresso in base al valore di mercato degli immobili ricadenti in zona PEEP nel PRG del Comune di Montalto di Castro. In tali casi il concessionario sarà tenuto a mantenere la proprietà e a risiedervi per almeno 5 anni. In considerazione anche di tali vincoli, il prezzo da corrispondere rispetto al valore di stima sarà ridotto



di una percentuale di abbattimento del 40%, in linea con quanto previsto dall'art. 8, comma 5 della L.R. n. 6/2005 e dall'art. 23, secondo comma della L.R. n. 4/2006;

V) nel caso in cui non siano realizzati sul lotto gli edifici previsti ed il concessionario sia ancora detentore, in quanto non è stato effettuato l'annullamento del contratto, il lotto potrà essere ceduto al concessionario al prezzo di stima, a condizione che lo stesso si obblighi a destinare il lotto all'edificazione della prima casa, ovvero all'edificazione di manufatti artigianali e commerciali necessari per lo svolgimento della propria attività. Il prezzo di stima potrà essere ridotto, ai sensi dell'art. 23, secondo comma della L.R. n. 4/2006, di una percentuale del 40%, a condizione che l'acquirente si impegni a detenere il bene, mantenendovi la residenza o l'attività, per un periodo di almeno 5 anni. In caso di presenza sul lotto di sola attività economica, realizzata da società di capitali con fini di lucro, si applicherà il criterio del valore di mercato senza alcuna riduzione.

Le stime di cui ai punti IV) e V) saranno effettuate da ARSIAL tramite propri tecnici e/o periti di sua fiducia.

In caso di mancato rispetto del vincolo di detenzione, l'acquirente sarà tenuto ad integrare il prezzo corrisposto sino al valore di mercato aggiornato alla data di constatazione dell'inadempienza da parte dell'Agenzia.

